



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IISS ALFANO DA TERMOLI

CBIS022008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IISS ALFANO DA TERMOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9104** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2024** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 89** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Gli studenti frequentanti il nostro Istituto sono adolescenti che provengono da famiglie presenti, che li seguono e si interessano al loro percorso scolastico, favorendo un clima di collaborazione con i docenti. Il tutto è agevolato da una realtà locale che non presenta grandi disagi sociali. L'esiguo numero di studenti con bisogni educativi speciali, quali svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, è equamente ripartito nelle varie classi, il che rende più facile attivare strategie personalizzate.

La complessità del percorso liceale richiede che gli studenti abbiano una buona attitudine allo studio e delle discrete basi acquisite nel segmento di studi precedente, che unite ad un impegno costante ed un adeguato metodo di studio, possono favorire il loro successo scolastico.

Territorio e capitale sociale

Il territorio di riferimento dell'Istituto, che corrisponde all'area geografica dei comuni del Basso Molise e dei comuni confinanti della provincia di Foggia, ruota attorno al comune di Termoli, sede dell'Istituto, che è caratterizzato da una vocazione prevalentemente turistica, con una zona industriale ben avviata. Termoli è sede di Diocesi e nel territorio sono presenti diverse realtà associative culturali, sociali e no-profit (AVIS, Caritas, ecc.), un centro di accoglienza per richiedenti asilo, diversi istituti bancari nazionali ed alcuni locali, club Lions e Rotary, attivi nella promozione di eventi culturali, spesso anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Purtroppo, il contributo finanziario degli enti locali per iniziative di carattere socio-culturale ed educativo è basso. Le iniziative dell'associazionismo locale devono fare i conti con l'assenza di strutture adeguate, infatti, a Termoli non esiste né un teatro né un auditorium, vi sono solo due cinema parrocchiali, l'unico teatro del territorio è in un comune a 15 km da Termoli.

Risorse economiche e materiali

A partire dall'a. s. 2017-18 entrambe le sedi sono dotate di certificazione antincendio. I due plessi sono collocati in una posizione favorevole, in modo particolare per i numerosi studenti pendolari, in quanto si trovano nelle vicinanze della stazione ferroviaria e del terminal degli



autobus extraurbani. La disponibilità di strumenti informatici, quali LIM, pc, rete, è superiore ai valori nazionali, provinciali e, per le LIM, regionali. La ristrutturazione della sede del Liceo Classico ha consentito di rinnovare l'edificio e di apportare miglioramenti alla rete informatica. L'Istituto ha partecipato a numerosi progetti europei, nazionali e provinciali attraverso i quali ha ottenuto fondi grazie ai quali è stato possibile implementare i laboratori di informatica del Liceo Scientifico, con 30 nuove postazioni, e del Liceo Classico, con 24 nuove postazioni, progettare ed allestire un'aula Fitness presso la sede del Liceo Scientifico, rinnovare la dotazione del laboratorio di Chimica al Liceo Classico, allestire due ulteriori laboratori di Fisica, uno per ogni plesso, con dispositivi elettronici ed eseguire lavori di manutenzione e tinteggiatura della sede del Liceo Scientifico. Ciascuna sede della scuola dispone di una palestra e di una biblioteca, con un discreto patrimonio librario.

Con l'attuazione del Piano scuola 4.0 si è reso lo spazio della scuola flessibile, che ci ha permesso assieme alle nuove strumentazioni digitali (carrelli mobili con tablet, notebook e calcolatrici grafiche), di attuare la metodologia DADA. Nelle aule di Inglese sono presenti cuffie wireless. Le aule di Fisica e Scienze sono fornite di moderne attrezzature (kit di ottica, centrifuga, distillatore d'acqua, termociclatore, ecc.). Sono, inoltre, stati realizzati due laboratori professionalizzanti, il laboratorio CAD/CAM, in cui gli studenti si avvicinano al disegno informatizzato e al tridimensionale, e il laboratorio di BIOTECNOLOGIE e REALTÀ VIRTUALE in cui grazie ai visori 3D e a piattaforme dedicate, gli studenti possono condurre esperienze di laboratorio reale in un ambiente virtuale. L'utilizzo dei visori verrà allargato anche a piattaforme utili ad altre discipline.

Il tempo scuola è organizzato secondo una compattazione oraria, nell'ottica di una sinergia tra innovazione dello spazio e del tempo scuola, calata in particolare nella sperimentazione della settimana corta.

Con i fondi del PNRR (DM 65) continuiamo a valorizzare le nostre eccellenze offrendo corsi di potenziamento rivolti ai nostri studenti, riproponendo i corsi di certificazione linguistica, certificazione informatica e Debate, ai quali si aggiungono corsi di applicazione della lingua inglese sulle discipline STEM, corsi di robotica applicata (robotino NAO), corsi sulla stampa 3D, corsi per l'utilizzo delle calcolatrici grafiche, corsi sull'intelligenza artificiale e percorsi di mentoring imprenditoriali con la collaborazione di imprese locali che mettono a disposizione il loro know-how per orientare agli studi e alle carriere STEM anche al fine di superare i divari di genere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IISS ALFANO DA TERMOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CBIS022008
Indirizzo	V.LE TRIESTE N.10 TERMOLI 86039 TERMOLI
Telefono	0875706493
Email	CBIS022008@istruzione.it
Pec	CBIS022008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iissalfano.edu.it

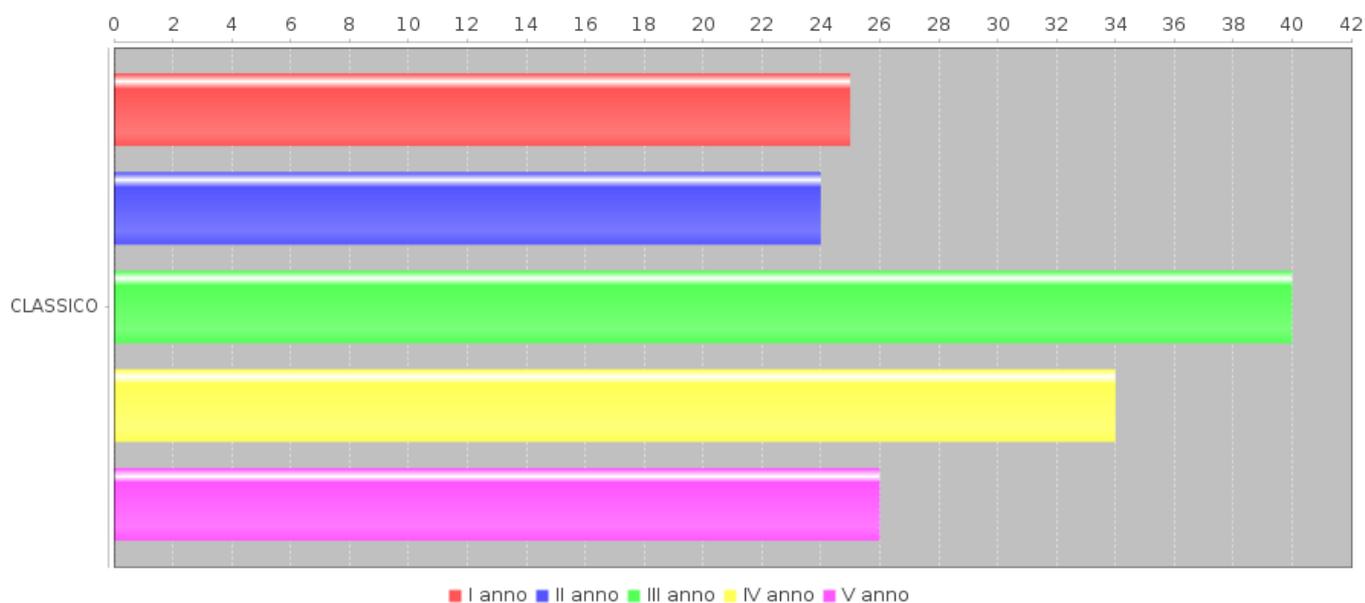
Plessi

L.CLASSICO "G.PERROTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CBPC02201G
Indirizzo	VIA ASIA 2 - 86039 TERMOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA ASIA 2 - 86039 TERMOLI CB
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">CLASSICO
Totale Alunni	149



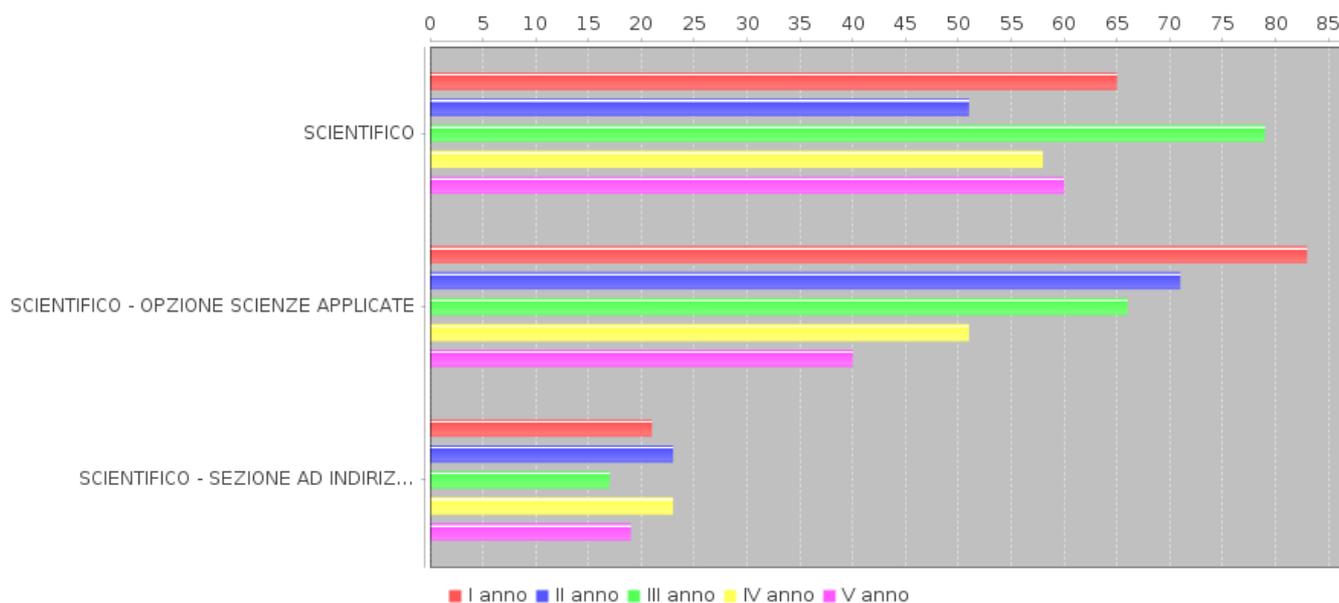
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LS LICEO SCIENT."ALFANO DA TERMOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CBPS02201P
Indirizzo	V.LE TRIESTE N.10 TERMOLI 86039 TERMOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Viale VIALE TRIESTE 10 - 86039 TERMOLI CB
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> SCIENTIFICO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
Totale Alunni	727

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfano da Termoli" nasce nell'anno scolastico 2014-15, dall'unione del Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" e del Liceo Classico "Gennaro Perrotta".

L'Istituto comprende quattro indirizzi: il liceo Classico, il liceo Scientifico Ordinamentale, il liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e il liceo Scientifico Sportivo, con percorso di Biologia con Curvatura biomedica e sezione Rondine.

La **MISSION** è "**Formiamo i giovani per cambiare il mondo**".

Il Dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano" dall'anno scolastico 2011-12 è la prof.ssa **Concetta Rita Niro**.

Breve storia dell'Istituto

Il **Liceo Scientifico di Termoli** è dedicato ad uno dei più illustri cittadini di Termoli: **Alfano da Termoli**. Discendente da una famiglia campana di Ravello trasferitasi a Termoli intorno al 1153, Isembardo Alfano fu un importante architetto e scultore del Medioevo. I versi incisi sui capitelli del ciborio della cattedrale di Bari indicano chiaramente la fama e la stima di cui Alfano godette



tra i suoi contemporanei:

*Summi scultoris Alfani dextra perita
Angelica specie marmore fecit ita
Alfanus civis Termolitanus
me sculpsit, cuius, qua laudor
sit benedicta manus.*

Nonostante la regione Puglia fosse ricca di grandi artisti, ad Alfano da Termoli fu affidato il compito di realizzare un'opera così prestigiosa, il ciborio della Cattedrale di Bari, nel Medioevo Bari fu tra le città più importanti del Mezzogiorno, perché questo maestro nelle opere che realizzava rivelava una cultura più moderna rispetto a quella dei maestri pugliesi. Alfano divenne titolare della notevole impresa scultorea nel terzo decennio del Duecento. La ragione di questo incarico risiede nel fatto che la sua formazione era avvenuta in uno dei cantieri meridionali più all'avanguardia del Tredicesimo secolo, la Cattedrale di Termoli, in cui si respirava una cultura internazionale. In questo cantiere, infatti, è stata registrata la presenza di importanti maestranze itineranti di formazione borgognona, che avevano lavorato nelle fabbriche federiciane di Foggia e Castel del Monte e nella potente abbazia di S. Giovanni in Venere. Le maestranze erano state chiamate a Termoli per la ricostruzione della Cattedrale in occasione di un evento straordinario, l'arrivo delle reliquie di S. Timoteo. Una iscrizione superstite, nella parte inferiore della lunetta del portale della Cattedrale di Termoli, forse ancora leggibile agli inizi del secolo scorso, ha fatto supporre ad alcuni studiosi l'intervento di Alfano nella progettazione e nella ricostruzione della parte inferiore della facciata della Cattedrale devastata dall'incursione saracena dell'842 e dai terremoti del 1117 e del 1125. Ad Alfano sono attribuite, oltre alla Cattedrale di Termoli, il ciborio della Cattedrale di Bari, il pulpito della Chiesa di S. Giovanni in Toro di Ravello e il pulpito della chiesa di S. Maria Assunta di Ferrazzano.

Il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" è nato nell'anno 1947-48 come Liceo Comunale Parificato ed era ubicato in un palazzo signorile, al n. 41 del Corso Nazionale. È la scuola secondaria superiore che vanta la maggiore anzianità a Termoli. Nel primo anno aveva solo le classi I e II (totale 21 alunni). Nell'anno successivo furono aggiunte le classi III, IV e V che completarono il corso (totale 65 alunni). Nell'anno 1948-49 sostennero gli esami di maturità 7 alunni; tale numero raddoppiò nell'anno successivo e rimase costante fino all'anno 1956-57, quando il Liceo divenne statale e fu collocato nell'edificio scolastico di Piazza Garibaldi. Dal Liceo "Alfano da Termoli" sono nate altre due scuole secondarie, che poi hanno conquistato l'autonomia: il Liceo Classico di Termoli e il Liceo Scientifico di S. Croce di Magliano. Negli anni Settanta il Liceo



si è trasferito nel nuovo edificio di viale Trieste, in cui è collocato oggi, a cui negli anni Ottanta è stata affiancata un'altra costruzione, la cosiddetta "ala nuova", poiché la popolazione scolastica era in costante aumento (450 alunni). La punta massima è stata toccata nell'a. s. 1993-1994 con 844 alunni. A partire dall'a. s. 2012-13 è stata attivata una sezione di Scienze applicate, e a partire dall'a. s. 2014-15 la sezione ad indirizzo sportivo, cui si è aggiunta, negli a. s. 2015-16 e 2016-17, la sezione a curvatura sportiva; a queste scelte ha fatto seguito il costante aumento delle iscrizioni che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici. Nell'a. s. 2018-19 è stato attivato il percorso di potenziamento e orientamento di curvatura biomedica. Si sono avvicinati quali Presidi i professori: Padellaro, Cilli, Campolieti, Sfredda, Sacchetti, D'Ettore, Biscardi, Minni, Maiorino, D'Erminio, Marra, Luciani, Fratino, Niro.

Il **Liceo Classico di Termoli** prende il nome dal famoso grecista **Gennaro Perrotta**, nato a Termoli il 19 maggio 1900. Allievo di grande intelligenza e di precoce ingegno, a soli 16 anni portò a termine gli studi liceali. A Firenze, studente dell'Istituto di Studi Superiori, fu allievo di Giorgio Pasquali. Laureatosi a soli vent'anni, divenne docente di lettere classiche nei licei; fu nominato Preside del Liceo Classico "Mario Pagano" di Campobasso. Tra il 1923 e il 1930 pubblicò circa trenta scritti e saggi di filologia greca che fecero riverberare di nuova luce la poesia di Teocrito, Callimaco ed Apollonio Rodio e che gli valsero la cattedra di letteratura greca nelle università di Catania (1930-32), Cagliari (1932-35) e Pavia (1935-36). Passò quindi ad insegnare grammatica greca e latina nell'università di Firenze e, nel 1938, alla morte di Ettore Romagnoli, gli succedette sulla cattedra di letteratura greca nell'università di Roma. Qui esercitò il suo autorevole magistero e formò generazioni di studiosi di grande valore. La morte lo colse improvvisamente il 23 settembre del 1962. Lasciò oltre un centinaio di opere, e non c'è tema della cultura classica che egli non abbia esplorato con acume filologico e sensibilità critica. Il suo nome è legato soprattutto agli studi sui lirici e sui tragici greci e ad una "Storia della Letteratura Greca" che, ancor oggi, a distanza di diversi decenni, resta un'opera fondamentale. Il Liceo Classico di Termoli è nato nell'a. s. 1963-64 con una sola classe di 14 studenti unita al Liceo Scientifico "Alfano da Termoli". Aveva la sua sede in un piano del palazzo Narducci, in via Francesco D'Ovidio. Al Liceo Scientifico è rimasto aggregato fino all'a. s. 1969-70, poi è diventato autonomo ed è stato intitolato al grande grecista termolese Gennaro Perrotta. Nel 1980-81 ebbe anche la sua nuova sede nell'attuale edificio di Via Asia. Dall'a. s. 1967-68 fino all'a. s. 1978-79 il numero degli studenti si attestò mediamente sui 150; dal 1979-80 al 1988-89 pervenne a 250. Dal 1989-90, con l'attivazione di sperimentazioni che arricchirono i solidi fondamenti culturali classici con l'introduzione di due lingue straniere, Francese e Inglese, dell'Informatica e



il potenziamento della Matematica e della Fisica, il Liceo Classico ebbe uno sviluppo esponenziale. Nell'a. s. 1990-91 il numero degli studenti balzò a 342 e continuò rapidamente a crescere fino ad arrivare a 20 classi e a richiedere la rapida costruzione di una nuova ala dell'edificio scolastico. In 50 anni di storia il Liceo Classico "Perrotta" ha formato migliaia di studenti che poi si sono affermati brillantemente nelle professioni, nella cultura, nella ricerca e nel lavoro, raggiungendo livelli manageriali apicali in aziende di primissimo piano. I Presidi del Liceo Classico "Perrotta" sono stati i professori Mario Falciglia (1970-71), Carolina Maiorino-Mastroberardino (dal 1971-72 al 1972-73), Paolo Minni (dal 1973-74 al 1980-81), Maria D'Alessandro (1981-82), Francesco Paolo Sciarretta (dal 1982-83 al 1988-89), Antonio Mucciaccio (dal 1989-90 al 2009-10), Antonio Franzese (dal 2010-11 al 2013-14).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	CAD/CAM	1
	Bioteχνologie e realtà virtuale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Aula fitness	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	214
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	112
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	53

Approfondimento



Cuffie wireless: 48

Notebook: 53

Robot NAO: 1

Stampanti 3D: 2

Scanner 3D: 1

Tablet: 104

Video proiettori: 6

Visori realtà virtuale: 24

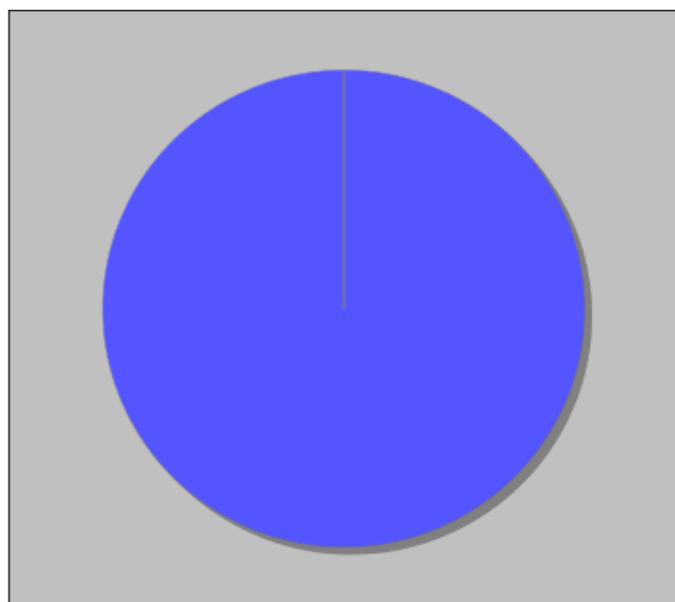


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	29

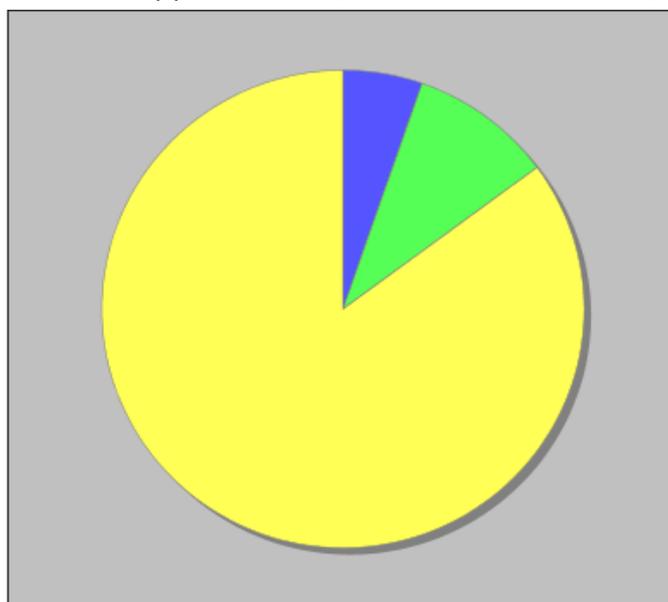
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 80



Aspetti generali

In questa sezione l'Istituto Alfano esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardo

Non superare nell'a. s. 2027-28 la percentuale media di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico raggiunta nell'a. s. 2023-24 (8,09%).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere entro l'a. s. 2027-28 un punteggio medio superiore al punteggio medio nazionale in almeno una delle prove standardizzate previste per le classi seconde e/o per le classi quinte in almeno uno degli indirizzi attivati (classico, scientifico ordinamentale, scienze applicate, sportivo).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare i risultati scolastici

Analisi dei dati del questionario somministrato ad alunni, genitori e docenti per far emergere punti di forza e di debolezza delle modalità di recupero adottate, raccogliendo eventuali suggerimenti.

Monitoraggio ed eventuale rielaborazione del modello di attività di recupero da svolgere al termine del primo periodo che tenga conto delle indicazioni raccolte.

Attivazione/Verifica e monitoraggio in itinere delle attività di sportello didattico e mentoring.

Verifica degli esiti delle attività di recupero svolte al termine del primo periodo.

Revisione del modello del primo periodo alla luce degli esiti ed elaborazione di un modello per i recuperi da svolgere al termine dell'anno scolastico.

Monitoraggio degli esiti e revisione in itinere del modello.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici

Traguardo

Non superare nell'a. s. 2027-28 la percentuale media di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico raggiunta nell'a. s. 2023-24 (8,09%).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare l'utilizzo di rubriche di valutazione, prove esperte e compiti autentici per la strutturazione di prove comuni.

Attuare attività laboratoriali per il consolidamento di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti, anche alla luce di quanto previsto nel progetto

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la diffusione di ambienti e percorsi didattici innovativi, anche alla luce di quanto previsto nel progetto

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero e del relativo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dal DM 19

○ **Continuità' e orientamento**

Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado per un monitoraggio continuo del curriculum di transizione



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere la mission e le priorit  di istituto implementando il monitoraggio di tutte le attivita' di autovalutazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire la formazione su temi centrali per le priorit  della scuola (metodologia DADA)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la costituzione di reti e accordi di collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche e Enti territoriali

● **Percorso n  2: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali**

Discussione nei dipartimenti disciplinari con eventuale conferma o integrazione dell'attuale modello di elaborazione di prove comuni in linea con le prove standardizzate nazionali.

Standardizzazione delle attivit  di somministrazione di prove sul modello delle prove nazionali.

Monitoraggio confronto risultati prove comuni - risultati prove nazionali.

Sperimentazione di pratiche intensive di Prove INVALSI nelle sezioni e/o indirizzi che hanno



ottenuto risultati al di sotto della media nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere entro l'a. s. 2027-28 un punteggio medio superiore al punteggio medio nazionale in almeno una delle prove standardizzate previste per le classi seconde e/o per le classi quinte in almeno uno degli indirizzi attivati (classico, scientifico ordinamentale, scienze applicate, sportivo).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare attività laboratoriali per il consolidamento di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti, anche alla luce di quanto previsto nel progetto

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la diffusione di ambienti e percorsi didattici innovativi, anche alla luce di quanto previsto nel progetto



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la gestione continuativa delle attività di recupero e del relativo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dal DM 19



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Alfano sostiene e promuove le **iniziative di innovazione didattica e metodologica** che intendono contribuire alla realizzazione delle azioni prioritarie che ha individuato e dichiarato nel proprio piano di miglioramento. A supporto delle attività l'Istituto si è dotato di una **Commissione per l'innovazione didattica** che raccoglie, orienta, diffonde e monitora le buone pratiche. Inoltre, i docenti costituiscono gruppi di ricerca-azione incentrati sugli ambiti di innovazione prevalenti, per cui viene incentivata la sperimentazione di **percorsi didattici innovativi** liberamente progettati da singoli docenti o gruppi di docenti e proposti nei consigli di classe. Sul sito sono presenti tutti i percorsi didattici innovativi sperimentati negli anni.

L'Istituto a partire dall'a. s. 2014-15 ha partecipato e realizzato numerosi progetti di innovazione metodologica e didattica, in modo particolare con fondi europei.

Dall'anno 2024-25 con i fondi del PNRR continuiamo a valorizzare e potenziare la formazione di docenti e discenti.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SconfinaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie a fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo mettere in atto una didattica per ambienti di apprendimento con rotazione delle classi. L'ambiente di apprendimento rappresenta una dimensione metodologico-didattica privilegiata per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività laboratoriali. I docenti cercheranno di creare ambienti di apprendimento - intesi non solo in senso fisico - tali da porre le studentesse e gli studenti al centro del processo educativo, permettendo loro di sperimentare in maniera individuale e/o collaborativa. L'intento è quello di costruire, attraverso le conoscenze e una didattica metacognitiva, una riflessione sul metodo e non una riproduzione di saperi. Si cercherà di creare situazioni di apprendimento basate sulla ricerca e su situazioni problema realistiche, sarà favorito l'utilizzo delle nuove tecnologie e non mancherà, da parte del docente, il sostegno all'autodeterminazione del percorso (e degli obiettivi) del discente. Si cercherà, ove possibile, di proporre studi di caso, simulazioni, compiti di realtà e role play per stimolare l'apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in "situazione". Si realizzeranno setting rispondenti alle attività proposte con una valutazione individuale e di gruppo, orientata non solo all'acquisizione di contenuti ma anche dei processi messi in atto. Gli ambienti disciplinari restituiranno ad ogni dipartimento la dimensione laboratoriale, modellando gli spazi su esigenze concrete e specifiche di apprendimento. In particolare andremo a intervenire su 21 ambienti di apprendimento, implementando le strumentazioni tecnologiche e gli arredi di alcune aule già ammodernate negli anni scorsi. Lavoreremo su configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno dei vari ambienti. All'esistente andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base con alcune Digital board che andranno ad integrare le Lim e i monitor già presenti nell'istituto, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme di e-learning. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Oltre agli ambienti dipartimentali, sarà dedicata una certa attenzione ai luoghi comuni, come atrio e spazi nei corridoi che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra pari e tra docenti e studenti. Miglioreremo tre aule multimediali implementando le strumentazioni tecnologiche. Inoltre sarà creato un ambiente Agorà, versatile e funzionale a diverse attività.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:



Progetto in via di conclusione.

● Progetto: LABoriamo per il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La tecnologia CAD CAM è una tecnica computerizzata che permette di ottenere un oggetto tridimensionale a partire da un disegno vettoriale eseguito al computer. I due acronimi CAD e CAM stanno, rispettivamente, per Computer Aided Design e Computer Aided Manufacturing, ovvero disegno assistito dal computer e produzione assistita dal computer. Nata negli anni '60 del secolo scorso, questa tecnologia è oggi utilizzata nell'industria per la produzione di un'infinità di oggetti, che vanno dalla progettazione e realizzazione di prototipi nel campo industriale per la fabbricazione e produzione di tutti gli oggetti che ci circondano, fino ad arrivare all'applicazione nell'ambito della medicina per la realizzazione di protesi (ad esempio nel campo dentale sta diventando uno degli standard più diffusi). Anche la realtà virtuale sta assumendo sempre maggiore importanza nello sviluppo di soluzioni applicative in ambito lavorativo. Anche nel campo dell'intrattenimento le diverse applicazioni, che sono comprese nell'ambito del Metaverso, stanno riscontrando una crescente attenzione e interesse. La realtà virtuale consente di estendere il dominio esperienziale e quindi offre nuove opportunità anche in ambito educativo per stimolare l'interesse degli studenti e per coinvolgerli in esperienze di alto valore formativo. L'idea è di realizzare un laboratorio CAD/CAM attrezzato con le strumentazioni utili per la progettazione e realizzazione di piccoli oggetti, oltre all'allestimento di un uno spazio laboratoriale strutturato per svolgere attività educative in realtà virtuale, che possano permettere al nostro istituto di aprire una grande finestra ai nostri alunni sulle professioni digitali che utilizzano queste tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto in via di conclusione.

● Progetto: STEM, prepariamoci al futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto ha già iniziato a realizzare delle aule disciplinari flessibili per la didattica laboratoriale. L'obiettivo di questo progetto è quello di arricchire le aule disciplinari e i laboratori di strumentazioni digitali che possano aiutare le studentesse e gli studenti dell'Istituto ad acquisire le competenze richieste per prepararsi alle professioni del futuro. Intendiamo aumentare la dotazione di base di software innovativi, strumenti per il coding, il thinking, la programmazione e l'osservazione, promuovendo con essi una metodologia educativa "project based", fondamentale per consentire ai nostri studenti di padroneggiare strumenti scientifici e digitali e acquisire competenze comunicative e creative. La mobilità delle strumentazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

acquisite ne permetterà un uso agevole anche all'interno delle altre aule dell'istituto. Le risorse acquisite verranno utilizzate anche per percorsi di approfondimento extracurricolari, necessari a potenziare le competenze nelle STEM, sempre attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Progetto concluso.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	34



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: FormaMenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Saranno realizzati percorsi formativi che abbiano come obiettivo prioritario “la didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”, interconnessa con il PNRR - Piano scuola 4.0. Lo scopo è formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con obiettivi affini a quelli del piano Scuola 4.0.

Importo del finanziamento

€ 45.541,97

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Yes, we STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La nostra scuola già da qualche anno ha avviato, in via sperimentale e solo per alcune classi, attività curricolari volte a sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche, convinti del fatto che l'acquisizione di competenze trasversali, che generalmente non sono parte integrante dei curricula scolastici, come sviluppo dello spirito critico, creatività, abilità sociali, competenze digitali, siano ormai essenziali nel lavoro e nella vita. Questo progetto, che prevede, oltre l'utilizzo di risorse interne, anche l'aiuto di esperti esterni, ci consente di avviare percorsi che possano entrare a far parte dell'offerta formativa del nostro Istituto in maniera sistematica. A integrazione delle attività curricolari saranno attivati percorsi volti a orientare le nostre studentesse e i nostri studenti agli studi futuri, relativamente alle carriere STEM, con il coinvolgimento di esperti e imprese del territorio. Riguardo alle competenze multilinguistiche, il progetto prevede le seguenti attività: - potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti : sulla base degli interessi e dei bisogni rilevati, verranno attivati percorsi di potenziamento della lingua Inglese finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica e alla partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e percorsi linguistici settoriali "English for Science and Technology" incentrati sull'approfondimento del linguaggio specifico per lo studio delle discipline STEM e per lo svolgimento di moduli CLIL . - percorsi formativi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

lingua e metodologia per docenti :è prevista l'attivazione di uno o più corsi di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di un livello superiore a quello di ingresso ed eventualmente alla certificazione linguistica e, compatibilmente con le risorse e con quanto rilevato dall'analisi dei bisogni e delle richieste formative dei docenti , di un corso di metodologia

Importo del finanziamento

€ 91.327,96

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Alfano in Azione per illuminare il futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale e di genere, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Saranno inoltre proposti percorsi di potenziamento e approfondimento delle tematiche curriculari, anche in vista della partecipazione a competizioni o del superamento di test di accesso alle facoltà universitarie. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 61.773,97

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2022-23 il Ministero ha distribuito alle scuole i fondi del PNRR finalizzati alla realizzazione del Piano scuola 4.0, che consiste nella realizzazione di ambienti didattici digitali (aule e laboratori di nuova generazione) e nel concomitante rinnovamento della didattica, con il supporto di un'apposita attività di formazione attraverso la piattaforma Scuola Futura.

Di seguito gli obiettivi del PIANO SCUOLA 4.0:

- § Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

§ Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Di conseguenza per il corrente anno scolastico il Piano Scuola 4.0 rappresenterà il fulcro delle attività del nostro istituto: in particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro per l'attuazione del Piano stesso, che comprende i membri del team digitale e sarà prossimamente allargato a ulteriori docenti e anche a genitori ed alunni. Pertanto, la comunità scolastica è chiamata a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La Commissione per l'azione **“Next Generation Classroom”** ha optato per un sistema che prevede AULE TEMATICHE (dipartimentali). L'idea è creare aule tematiche, per ogni piano un'area (materie umanistiche/linguistiche, materie scientifiche, ecc.), contraddistinte anche da colori alle pareti e da arredi specifici adatti alle varie discipline. Si punterà anche su arredi flessibili, movibili da un'aula all'altra (strumentazioni su carrelli).

Per quanto riguarda l'azione **“Next Generation Labs”**, si propongono laboratori professionalizzanti, quelli già esistenti da migliorare, laboratori di Fisica, di Scienze, di Informatica, e crearne dei nuovi. Il laboratorio CAD/CAM, Computer Aided Design e Computer Aided Manufacturing (una tecnica computerizzata che permette di ottenere un oggetto tridimensionale a partire da un disegno vettoriale eseguito al computer), attrezzato con le strumentazioni utili (PC, scanner 3D, stampanti 3D e relativi software dedicati) per la progettazione e realizzazione di piccoli oggetti, che permetta al nostro Istituto di aprire una grande finestra ai nostri alunni sulle attività professionali che utilizzano questa tecnologia.

Inoltre, il nostro Istituto ha aderito al Piano Estate 2024-25 parte integrante del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), che si propone di utilizzare le attività principalmente estive come opportunità per sviluppare competenze trasversali, promuovere l'inclusione e orientare gli studenti verso il loro futuro formativo e professionale. Il piano rappresenta un'importante opportunità per gli studenti di crescere e sviluppare competenze in un contesto stimolante e inclusivo. Attraverso laboratori pratici, orientamento professionale, attività sportiva si mira a preparare i giovani ad affrontare le sfide del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

futuro, promuovendo al contempo un'educazione equa e accessibile a tutti.

OBIETTIVI PRINCIPALI

Inclusione e Pari Opportunità: favorire la partecipazione di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, garantendo un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo; implementare strategie che affrontino le disuguaglianze sociali e culturali, assicurando che ogni studente abbia accesso a risorse e opportunità formative.

Sviluppo delle Competenze Chiave: promuovere competenze digitali, sportive, motorie e innovative, preparandoli per un mercato del lavoro in continua evoluzione; favorire lo sviluppo di soft skills come la creatività, il pensiero critico e la collaborazione, essenziali per affrontare le sfide future.

Orientamento e Supporto: offrire attività di orientamento scolastico e professionale per guidare gli studenti nelle scelte educative e lavorative; coinvolgere esperti e professionisti in eventi e workshop per fornire informazioni concrete sulle carriere disponibili.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Laboratori Estivi : attività pratiche sportive - Beach Volley.

Progetti di Inclusione : sviluppare iniziative di inclusione attraverso lo sport: padel, orienteering, sport elettronici (e-sports); creare attività che promuovano la socializzazione e il lavoro di gruppo, aiutando gli studenti a costruire relazioni positive.

Orientamento Professionale : organizzare un corso di Military school per preparare gli studenti alle prove fisiche per i concorsi militari; organizzare un corso di Fitness e wellness con rilascio di attestato di assistente di sala; organizzazione di un corso per assistenti bagnanti.

Attività Culturali e Ricreative : proporre corsi per l'acquisizione di patentino AM 50 presso autoscuole certificate; Preparazione degli studenti alle olimpiadi di matematica con la creazione del corso "Scientifica-mente"; corsi di Debate.



Aspetti generali

In questa sezione l'Istituto Alfano illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Insegnamenti e quadri orario

IISS ALFANO DA TERMOLI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le 33 ore annue, obbligatorie per ogni singolo studente e previste dalla Legge 92/2019, integrata dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, vengono effettuate secondo una scansione oraria precostituita nell'ambito dell'orario di ogni singola classe.

Le attività di insegnamento e progettuali vengono svolte dai docenti abilitati all'insegnamento delle scienze giuridico-economiche. Il percorso delineato per gli studenti ed indicato di seguito, prevede la trattazione dei temi dell'educazione civica in modo ricorsivo, proponendo un graduale approfondimento nel corso del quinquennio che dovrebbe garantire allo studente una progressiva interiorizzazione e presa di coscienza delle varie problematiche.

Per ogni anno sono, quindi, previste 33 ore svolte dal docente di Educazione Civica con la collaborazione degli altri docenti del Consiglio di classe, nel rispetto del principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Approfondimento

Monte ore previsto per anno di corso

L'Istituto Alfano comprende quattro indirizzi: il liceo Classico, il liceo Scientifico Ordinamentale, il liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il liceo Scientifico Sportivo, il liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con curvatura sportiva, il percorso di Biologia con Curvatura biomedica e la sezione Rondine.

Liceo Classico



Il Liceo Classico prevede un percorso di apprendimento altamente formativo: favorisce una solida e ampia preparazione culturale per il prosieguo degli studi universitari, promuovendo il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e fornendo gli strumenti linguistici per esplorare i fondamenti della contemporaneità.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letterature greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	31	31	31

Liceo Scientifico ordinamentale

La scelta del Liceo Scientifico permette di conseguire un'ottima preparazione culturale che coniuga tradizione umanistica e saperi scientifici. L'offerta formativa extracurricolare è ampia e varia, per garantire il successo negli studi universitari o un adeguato inserimento nel mondo della formazione professionale e del lavoro.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4



Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	30	30	30

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

L'obiettivo dichiarato dell'opzione Scienze Applicate del Liceo Scientifico è l'integrazione di scienza e tecnologia con le discipline umanistiche. Una preparazione scientifica completa e aperta alle nuove tecnologie unita a un'attività sperimentale assidua, permettono di affrontare agevolmente i corsi di laurea ad orientamento scientifico e tecnico.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	30	30	30

Liceo Scientifico indirizzo Sportivo

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo associa all'obiettivo di fornire una solida preparazione culturale, un ampio e specialistico percorso di conoscenza e pratica di numerose attività sportive. Permette di proseguire gli studi in tutte le facoltà, in particolare quelle in ambito medico e infermieristico, di fisioterapia e scienze motorie.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
------------	---	----	-----	----	---



Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	30	30	30

Percorso di Biologia con curvatura biomedica

L'IISS "Alfano da Termoli", primo tra le scuole della Regione Molise, è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MIUR a sperimentare dall'anno scolastico 2018-19, il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Sono circa 70 i licei classici e scientifici d'Italia che attuano il percorso didattico, unico in Italia nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalle terze, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione è indirizzata agli studenti delle classi terze, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali; l'accertamento delle competenze acquisite avviene in itinere in laboratorio attraverso la simulazione di "casi".



DISCIPLINE	III	IV	V
Biologia (docenti interni)	20	20	20
Biologia (medici esperti e docenti universitari)	20	20	20
Laboratori (strutture esterne)	10	10	10
TOTALE ore annuali	50	50	50

La "Sezione Rondine"

La "Sezione Rondine" è una nuova opportunità formativa riconosciuta dal MIUR come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. Il percorso rivolto agli studenti delle classi prime del Liceo Scientifico ordinamentale sperimenta a partire dal terzo anno il Metodo Rondine, maturato dall'esperienza dello Studentato Internazionale, applicato al percorso formativo degli adolescenti che affrontano il più importante conflitto della vita: la ricerca della propria identità nel passaggio all'età adulta. Frequentando la "Sezione Rondine" gli alunni intraprendono un percorso di crescita e consapevolezza di sé, che li porterà a diventare protagonisti non solo della propria vita, ma anche di un cambiamento reale nei propri territori, come cittadini attivi e leader di pace del terzo millennio.

Scuola DADA e sperimentazione settimana corta

A partire dall'a.s. 2024/25, nel contesto delle trasformazioni strutturali supportate dai fondi del PNRR per il "Piano Scuola 4.0", il Ministero dell'Istruzione ha destinato risorse economiche attraverso due linee di finanziamento: *Next Generation Classroom* e *Next Generation Labs*. Queste iniziative mirano a ridefinire lo spazio scolastico come un ambiente integrato, flessibile e orientato al benessere. Con l'obiettivo di implementare queste modifiche il nostro Istituto si propone di abbracciare questa visione attraverso il progetto ispirato alle Scuole DADA, che adottano le "Didattiche per Ambienti di Apprendimento". Questo progetto prevede una rivoluzione pedagogico-didattica, trasformando le aule disciplinari, distinte con colori differenti, in spazi dinamici, con le classi e gli insegnanti che ruotano in base agli orari di lezione. L'obiettivo è promuovere modelli di insegnamento attivo in cui gli studenti diventano protagonisti nella costruzione dei propri saperi. Nel quadro di questa iniziativa, sfruttando le potenzialità delle tecnologie e la flessibilità degli spazi, per favorire un apprendimento più efficace e coinvolgente, sono stati trasformati 21 ambienti di apprendimento (aule STEM, aule UMANISTICHE, aule LINGUISTICHE, aule MULTIMEDIALI, aula AGORA' con annesso laboratorio di



DEBATE, aule STUDIO-ATTIVITA' ALTERNATIVE-RELAX), e due laboratori professionalizzanti, un LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALE e un Laboratorio CAD/CAM.

Per massimizzare le potenzialità delle nuove tecnologie in dotazione e la flessibilità degli ambienti è stata adottata un'articolazione oraria in moduli da 60 minuti che accorpa le ore di ciascuna materia in blocchi da 2 ore ogni volta che è possibile e didatticamente produttivo, sulla base delle esigenze della classe riscontrate dai docenti. Questa struttura si prefigge di ridurre, compatibilmente alle necessità orarie riguardanti le aule disciplinari e le classi, il numero di discipline giornaliere a non più di quattro al giorno, in modo che lo studio a casa sia più mirato e meno dispersivo.

In linea con questo processo di rinnovamento, il nostro Istituto, ispirandosi alle esperienze di altri Istituti e adattandole alle specifiche esigenze della propria Scuola, ha riflettuto sull'opportunità di rimodulare i tempi scuola. Per cui dall'a.s. 2024-25 si sperimenta l'articolazione dell'orario delle lezioni in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.



Curricolo di Istituto

IISS ALFANO DA TERMOLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Con il Curricolo di Istituto la scuola, operando una sintesi tra le esigenze del territorio, la specificità e i bisogni degli studenti e la tipicità degli indirizzi di studio che offre, definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico, legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. Il curricolo di Istituto non è tuttavia uno strumento rigido, essendo sottoposto a una continua revisione e conseguente aggiornamento in relazione al variare dei quadri normativi ai risultati offerti dai processi di autovalutazione posti in atto nella scuola, che consentono di rilevare i punti di forza e di debolezza del progetto che si esplica nel curricolo di Istituto. Nel curricolo di Istituto è definito il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. L'IISS Alfano propone essenzialmente quattro curricoli di Istituto, corrispondenti ai quattro indirizzi liceali che racchiude: il Liceo Classico, il Liceo Scientifico ordinamentale, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo, con percorso di Biologia con Curvatura biomedica e sezione Rondine.



Il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e le altre carte della scuola sono presenti sul sito della Scuola la seguente link: <https://www.iissalfano.edu.it/scuola/le-carte-della-scuola/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali aspetti della nascita della Costituzione italiana, dello Statuto Albertino.

Conoscere la Struttura e i caratteri della Costituzione italiana e dello Statuto Albertino.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il principio democratico, contenuto nell'Art.1 cost., il concetto di sovranità popolare e di cittadinanza italiana.

Conoscere il principio personalista, i diritti inviolabili e i doveri inderogabili di solidarietà come indicati dall'Art.2 cost.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica



- Inglese
- Lingua e cultura latina
- Lingua inglese
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica, gli organi scolastici, il patto educativo di corresponsabilità.

Conoscere la differenza tra le norme giuridiche e non giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche: generalità, astrattezza, coattività..

Conoscere la gerarchia delle fonti del diritto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei



diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Inglese
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali Diritti economici: diritto di proprietà e libertà di iniziativa economica (artt. 41 e 42 cost.), operando una concreta contestualizzazione degli stessi anche all'interno di attività simulate svolte all'interno dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'orientamento.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Inglese
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la funzione delle Autonomie locali all'interno dell'organizzazione statale, come individuate dall'art. 5 cost.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali aspetti dell'organizzazione dello Stato italiano:



- principio della separazione dei poteri
- organi dello stato: Parlamento e formazione delle leggi; Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale, Magistratura.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le principali Istituzioni Internazionali:

- UNIONE EUROPEA:

Nascita e processo di unificazione

Istituzioni: Parlamento europeo, Commissione, Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Corte di Giustizia, le fonti (Regolamenti e direttive, Carta dei diritti);

- ONU



Istituzioni: Assemblea, Consiglio di Sicurezza e Segretario generale;

Agenzie dell'ONU: funzione delle principali Agenzie UNESCO, UNICEF, FAO;

- NATO: cenni alla funzione della NATO

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana



- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica, gli organi scolastici, il patto educativo di corresponsabilità.

Conoscere la differenza tra le norme giuridiche e non giuridiche, i caratteri delle norme giuridiche: generalità, astrattezza, coattività..

Conoscere la gerarchia delle fonti del diritto.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- TIC



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere in modo essenziale le principali norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli anche attraverso progetti in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- TIC



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il Principio di uguaglianza contenuto nell'art.3 della Costituzione e la distinzione tra uguaglianza formale e sostanziale.

Individuare le principali problematiche legate alle disuguaglianze e alla parità di genere in contesti specifici, quali il mondo del lavoro, l'istruzione, il contesto politico, sociale ed economico.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Inglese
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze motorie e sportive
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il concetto di corretto stile di vita orientato alla prevenzione e al benessere, concetto promosso anche attraverso progetti in collaborazione con enti e organizzazioni presenti sul territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i concetti di: crescita economica e Sviluppo sostenibile, linear e circular economy; impronta ecologica.

Conoscere la principale funzione dell'Agenda 2030 con particolare riferimento al goal 12 - Consumo e produzione responsabili.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il circuito economico e finanziario e i soggetti coinvolti.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia



- Inglese
- Matematica
- TIC

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere alcuni fenomeni legati al mondo della criminalità o ad azioni illecite che causano il degrado di beni pubblici e/o privati anche attraverso progetti in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio, incontri con le forze dell'ordine o con magistrati e anche attraverso progetti di recupero, riciclo, riuso di beni e attrezzature di proprietà della scuola quali, ad esempio, sistemazione della biblioteca scolastica, recupero e abbellimento di attrezzature obsolete ma funzionali.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali aspetti di:

- bullismo e cyberbullismo (aspetti comuni e differenze);
- affidabilità delle fonti sul web e fake news;
- netiquette e comunicazione non ostile



identità digitale, Privacy e dati personali, conseguenze legali delle azioni sul web.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica



- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La didattica, in qualità di strumento essenziale per il raggiungimento del successo formativo, gode nell'IISS Alfano, di un'attenzione continua da parte dei docenti e del Dirigente. La programmazione dell'attività didattica, strutturata in unità di apprendimento (UdA), declinata per anno e per disciplina, discussa e definita in seno ai Dipartimenti disciplinari con confronti continui sulla didattica per classi parallele, ispirata alle Indicazioni nazionali per i licei, propone l'attuazione di percorsi di apprendimento con cui costruire curricoli mirati allo sviluppo di quelle conoscenze, abilità e competenze che concorrono alla acquisizione dei PECUP degli studenti in uscita da ognuno dei vari indirizzi della scuola: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, Liceo Scientifico indirizzo Sportivo, con percorso di Biologia con Curvatura biomedica e sezione Rondine. Nelle programmazioni delle varie discipline sono individuati, anno per anno, oltre agli obiettivi minimi da conseguire, i percorsi verticali in cui, insieme al graduale sviluppo di competenze, abilità e conoscenze disciplinari, sono tracciati anche gli obiettivi da perseguire in termini di competenze trasversali, di Cittadinanza e costituzione, Digitali e di PCTO; le



programmazioni sono sottoposte alle modifiche suggerite dai processi di autovalutazione che scaturiscono dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali, dagli esiti delle prove comuni di ingresso e finali che annualmente coinvolgono le classi dalla prima alla quarta nelle discipline di indirizzo e nelle discipline che prevedono la prova scritta all'esame di stato: italiano, latino, greco, per il Liceo Classico; italiano, matematica, fisica, per il Liceo Scientifico, il Liceo Scientifico opzione Scienze applicate e il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dall'iniziativa individuale e/o di gruppi di docenti, dai suggerimenti della Commissione di Ricerca e Innovazione Didattica, nascono ogni anno molteplici proposte di percorsi didattici che presentano elementi di innovazione di vario tipo, soprattutto di carattere metodologico; l'innovazione didattica è sostenuta sempre anche dalle opzioni formative che l'Istituto propone per i docenti. Nel quadro delle indicazioni didattiche che negli ultimi anni sono pervenute alle scuole attraverso il riscontro con i Rapporti di autovalutazione e i Piani di miglioramento, l'Istituto Alfano incentiva la didattica delle competenze. Ha così ampliato e diversificato l'offerta formativa per integrare pienamente, nelle attività ordinarie di insegnamento, gli elementi fondamentali della didattica delle competenze (con particolare attenzione alle competenze trasversali), a partire dall'utilizzo di strumenti adeguati alla programmazione e alla valutazione delle stesse: unità di apprendimento pluridisciplinari con compiti autentici e rubriche di valutazione. Sono privilegiate unità di apprendimento focalizzate sulle competenze Chiave di cittadinanza, che hanno coinvolto dapprima tutte le classi del primo biennio e sono estese anche a classi del secondo biennio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze Chiave e di cittadinanza sono al centro delle unità di apprendimento che coinvolgono tutte le classi del primo biennio e molte delle classi del secondo biennio, con la prospettiva di estendere il progetto a tutte le classi. Riguardo alle competenze chiave di cittadinanza sono proposte anche unità di apprendimento incentrate sul tema del cyberbullismo, svolte in tutte le classi dell'Istituto, con attività diversificate in relazione all'anno di corso.



Utilizzo della quota di autonomia

La legge 107/2015 intende dare “piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni” (art. 1, comma 1), “mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”, e in particolare attraverso:

- § l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- § il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- § la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe (art. 1, comma 3).

Per cui con l’introduzione dell’organico di potenziamento, confluito nell’organico dell’autonomia, è stato possibile assegnare ad alcuni docenti un minor numero di ore di insegnamento rispetto a quello previsto in maniera da poterli utilizzare in altri tipi di attività (recupero, potenziamento, supporto organizzativo, ecc.); per una migliore gestione, tali attività vengono regolarmente riportate nell’orario scolastico.

Recupero e sportello didattico

A partire dall’anno scolastico 2017/2018, grazie alla disponibilità dell’Organico dell’Autonomia, la nostra scuola ha avuto la possibilità di attivare interventi di recupero – sostegno e potenziamento del percorso formativo dei nostri studenti, sin dai primi giorni di scuola. Gli interventi hanno la finalità di accompagnare per tutto l’anno gli alunni che incontrano difficoltà nello studio individuale, consentendo loro di essere supportati o di recuperare puntualmente e tempestivamente le eventuali carenze formative rilevate nelle verifiche o manifestate dagli stessi alunni alle famiglie. Infatti, da un lato i docenti curricolari segnalano la necessità di recupero, dall’altro le famiglie o gli alunni possono richiedere interventi di supporto o di recupero. È naturalmente possibile programmare ulteriori interventi di recupero a seguito delle indicazioni rilevate nei Consigli di classe durante lo scrutinio intermedio o quello finale. I criteri e le procedure relative all’istituzione di attività di



sostegno per il recupero delle carenze formative, che possono emergere nella prima fase dell'anno scolastico (scrutinio intermedio), e quelli relativi al superamento dei debiti formativi, risultanti dallo scrutinio finale, sono stati definiti prendendo come punto di riferimento quanto disposto dall'O.M. n. 92 del 5.11.2007. Tali criteri e procedure sono stati elaborati tenendo conto sia delle esigenze sia delle risorse dell'Istituto e permettono, di volta in volta, di trovare le soluzioni più idonee a salvaguardare in primo luogo la valenza didattica e in secondo luogo a considerare, quale aspetto essenziale, l'efficacia del recupero, quindi il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Sportello di ascolto psicologico e orientamento in uscita

All'interno della nostra scuola è attivo uno sportello di ascolto psicologico, le cui attività prevedono: incontri nelle classi prime, nella fase di accoglienza, per supportare gli studenti nel delicato passaggio scolastico; sportello individuale per supportare gli studenti delle classi quarte e quinte nell'orientamento; incontri con i consigli di classe, per aiutarli nella valutazione del benessere dei singoli alunni e, eventualmente, individuare situazioni di disagio e strategie per fronteggiarle, gli incontri con i consigli di classe per DSA/BES certificati; supporto ai docenti per la stesura dei PDP (decodifica della certificazione diagnostica e trasformazione delle indicazioni specialistiche in applicazioni di tipo educativo didattico) e per fronteggiare problematiche relative alla classe o a singoli alunni. Ma la parte più significativa del progetto riguarda i colloqui individuali con gli studenti che ne fanno richiesta.

Curricolo di transizione e i "Quaderni per le vacanze"

Nell'ambito del Progetto Continuità, che si occupa dei rapporti con la scuola secondaria di I grado, una commissione, formata da alcuni docenti dell'Alfano e delle scuole secondarie di I grado del territorio, nell'arco del triennio 2019-2022 si è proposto di realizzare il Curricolo di Transizione, al seguito di un accordo di Rete stipulato nel dicembre del 2019, di cui l'Alfano è scuola capofila.

L'attività risponde alle esigenze del Piano di Miglioramento dell'IISS Alfano inerente la sezione n.3 "Potenziamento reti e rapporti col territorio e realizzazione di una rete per la definizione di un Curricolo di Transizione". L'Accordo di Rete si è rinnovato a settembre del 2022 per il triennio 2022-2025, coinvolgendo le stesse scuole del territorio in perfetta



continuità con il lavoro precedentemente svolto, per accrescere la continuità con le scuole medie di Termoli e dei paesi limitrofi; per coinvolgere maggiormente sia i docenti nella programmazione di attività educative comuni sia gli alunni nella loro sperimentazione; per realizzare pertanto un documento atto a garantire agli alunni un graduale percorso unitario nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo. Alla fine della prima annualità, la Commissione ha raggiunto un primo importante risultato con la stesura dei quaderni per le vacanze, che offrono una serie di proposte didattiche interessanti agli alunni che stanno per intraprendere il percorso liceale.

Negli anni successivi la commissione del Curricolo, che si riunisce regolarmente due o tre volte all'anno, ha progettato le UdA di Transizione nelle discipline coinvolte, italiano, inglese, matematica, fisica e scienze, con l'obiettivo di farle sperimentare agli alunni di entrambi gli ordini di scuole secondo il criterio e la logica della continuità, concordando strategie didattiche e tempi opportuni. Le UdA sono presenti nel Documento del Curricolo di Transizione e le sperimentazioni delle attività sono monitorate ogni anno con questionari di gradimento somministrati agli alunni. I quaderni per le vacanze sono presenti sul sito della scuola.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

L'arricchimento dell'offerta formativa comprende i viaggi di istruzione, le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate, le attività sportive, la visione di film e spettacoli teatrali, la partecipazione a mostre, conferenze, convegni, concorsi di varie discipline (Debate, Olimpiadi della Lingua Italiana, di Matematica, Fisica, Informatica, Scienze, Storia dell'Arte, ecc.), attività di orientamento. Tutte queste attività sono ritenute rilevanti nella formazione degli allievi. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Di seguito la tabella relativa all'a.s. 2024-25:

Classi coinvolte	Destinazioni
Viaggi di istruzione	



Classi prime	Grotte di Castellana, Alberobello e BA
Classi seconde	Napoli (Città della Scienza)
Classi terze	Firenze e Arezzo
Classi quarte	Bologna (Ducati)
Classi quinte	Grecia
Uscite didattiche (un giorno)	
Classi prime	Teatro in inglese a PE Teatro a CB
Classi seconde	Teatro a CB Rafting e pedalata dei trabocchi (Sportivo)
Classi terze	Teatro CB e/o ROMA Castel del Monte Grotte di Frasassi
Classi quarte	Orientamento universitario PE Visita alle sedi istituzionali ROMA
Classi quinte	Conferenza "Rigenerare memoria" – Università



	D'annunzio PE Pedalata dei trabocchi (Sportivo)
--	--



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IISS ALFANO DA TERMOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Yes, we STEM!**

Il progetto è stato avviato nell'ambito dell'attuazione del D.M. 65/2023, per cui vengono realizzate azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche sulla base di due linee di intervento distinte. Le azioni multilinguistiche si collocano all'interno dell'Intervento A (percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, quali corsi di potenziamento di lingua finalizzati all'approfondimento del linguaggio specifico delle discipline STEM e corsi di livello B1, B2 e C1) e dell'intervento B (percorsi formativi annuali di lingua per docenti, finalizzati al conseguimento della certificazione finale di livello B1 e livello B2).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Yes, we STEM!

○ Attività n° 2: Percorsi CLIL

l'Istituto Alfano introduce, almeno nelle classi quinte, preferibilmente nelle discipline di indirizzo, moduli CLIL progettati e realizzati in collaborazione tra il docente di lingua straniera - ivi compresi anche quelli eventualmente assegnati con l'organico dell'autonomia - e il docente della disciplina DNL coinvolta. I docenti DNL concordano, in seno al Dipartimento, i contenuti disciplinari e i tempi di attuazione di ogni modulo, evidenziando i prerequisiti, organizzando la didattizzazione del materiale, stabilendo gli obiettivi cognitivi e le abilità di studio che lo studente dovrà aver raggiunto alla fine di ogni segmento di lavoro. Dall'anno scolastico 2017-18 è stato costituito il Team CLIL di Istituto, struttura permanente che si occupa della standardizzazione e della diffusione di percorsi CLIL mediante la raccolta delle UdA e dei materiali prodotti. Il team è composto dai docenti di lingua e di discipline DNL che svolgono moduli CLIL e che si configurano come punti di riferimento per i colleghi per facilitare la diffusione di buone pratiche, supportare i colleghi e collaborare con loro. E' possibile visionare tutti i moduli CLIL attuati in questi anni sul sito della scuola al link:

<https://www.iissalfano.edu.it/didattica/i-progetti-delle-classi/percorsi-clil/>



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Mobilità internazionale degli studenti ed ERASMUS +

Da vari anni diversi studenti del nostro Istituto scelgono di partecipare ad un programma di mobilità studentesca individuale, frequentando presso una scuola straniera un periodo di studio della durata di un intero anno scolastico o un quadrimestre o solo un bimestre. Il nostro Istituto riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio piano dell'offerta formativa e ha messo a sistema le esperienze di mobilità internazionale adottando linee guida, procedure, strumenti e documentazioni comuni, e un protocollo di valutazione, che comprende anche la competenza interculturale, che garantisce equità, omogeneità e trasparenza sul modello proposto da Intercultura Onlus. L'Istituto promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, nella convinzione che tali esperienze rappresentino "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offrano l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota MIUR n. 843/2013). L'Istituto ritiene che l'anno migliore per beneficiare dell'esperienza sia il quarto, e ritiene opportuno sconsigliare l'effettuazione di esperienze all'estero agli alunni frequentanti il terzo anno, in considerazione delle difficoltà inerenti il passaggio al secondo biennio, e l'ultimo anno, in quanto preparatorio all'esame di Stato. Dall'anno scolastico 2019-20 l'Istituto opera in collaborazione con soggetti terzi esperti (agenzie regionali e provinciali Erasmus, Provincia, USR, ecc) per l'attuazione di tirocini formativi all'estero nell'ambito del programma



ERASMUS+ -Mobilità individuale a fini di apprendimento (KA1)

Tutte le informazioni sulla Mobilità studentesca sono presenti sul sito della scuola ai link:

<https://www.iissalfano.edu.it/mobilita-studentesca/> e

<https://www.iissalfano.edu.it/erasmus/>

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca individuale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Certificazione esterna di lingua Inglese Cambridge University (B1 PRELIMINARY, B2 FIRST, C1 ADVANCED)

I corsi hanno come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, intendono fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. Sono previsti diversi gruppi di vario livello con la collaborazione di un docente esterno di madrelingua.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 sono attuati corsi di lingua inglese di livello B1 e B2 finalizzati alla certificazione di lingua Inglese rivolti ai docenti nell'ambito delle attività previste dal D.M. n. 65/2023 – "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" – Intervento B: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Yes, we STEM!

○ **Attività n° 5: Ora aggiuntiva opzionale di lingua straniera (Inglese, Francese e Spagnolo)**

Sulla base delle risorse disponibili rilevate a inizio anno scolastico e in risposta alle richieste dell'utenza il nostro Istituto organizza corsi tenuti da docenti curricolari, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche di base per la ricezione e la produzione orale nelle lingue francese e spagnolo e/o di potenziamento per la lingua Inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento linguistico extra-curricolare



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IISS ALFANO DA TERMOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Yes, we STEM!

Il progetto è stato avviato nell'ambito dell'attuazione del **D.M. 65/2023**, per cui vengono realizzate azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche sulla base di due linee di intervento distinte. Le azioni STEM si collocano all'interno dell'Intervento A, che prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento. Di seguito i percorsi avviati:

- percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione in fase di realizzazione sono: corso di introduzione all'uso della calcolatrice grafica, corso stampi@mo in 3D, corso di robotica applicata NAO, corso di intelligenza artificiale generativa, corso di Debate;
- percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie proposti sono: percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo delle energie rinnovabili e per la promozione dello sviluppo sostenibile, percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo delle biotecnologie alimentari, Percorso introduttivo alla dimensione imprenditoriale nel campo della media communication e del personal branding;
- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono: corso di potenziamento di lingua finalizzato all'approfondimento del linguaggio specifico delle discipline STEM, corsi di livello B1, B2 e C1.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM favorisce l'acquisizione di competenze trasversali che sono parte integrante dei curricula scolastici e che sono ormai riconosciute come essenziali nel lavoro e nella vita come sviluppo dello spirito critico, apprendimento autodiretto, creatività, abilità sociali e competenze digitali. Il monitoraggio viene effettuato sia in itinere che in fase finale, attraverso la valutazione delle competenze, per mezzo di rubriche opportunamente costruite. Alla fine delle attività a ciascun alunno viene somministrato un questionario di gradimento.



Moduli di orientamento formativo

IISS ALFANO DA TERMOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Soggetti coinvolti
Conoscere il territorio che ospita la propria scuola (Comune e Regione). Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Visita del borgo antico di Termoli e illustrazione della città "Timoteana". Uscita didattica al museo del Paleolitico ad Isernia.	Docenti curriculari coordinati dai docenti di Storia dell'Arte
Approfondimento ed ampliamento delle conoscenze e di alcuni dei contenuti relativi alle discipline di Italiano, Matematica, Scienze, Inglese e Disegno nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II	Curricolo di transizione, discipline coinvolte: italiano, matematica, Scienze, Inglese e Arte.	



<p>grado, con particolare attenzione dedicata alla conoscenza e alla riflessione sul sé e alle scelte effettuate.</p> <p>Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni lavorare con gli altri in maniera costruttiva e gestire il proprio apprendimento.</p> <p>Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>		
<p>Conoscere i 'lavori' e le 'professioni'.</p> <p>Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>Stimolo di spirito critico e creatività.</p>	<p>Lavoro in team, collaborando come dei veri professionisti, ognuno dei quali è esperto di una determinata fase del lavoro, con l'obiettivo di progettare, realizzare e testare un prodotto finale.</p> <p>Progetto STEAM per le prime.</p>	<p>Docenti di Disegno e Storia dell'Arte, Fisica, Informatica, Inglese, Matematica e Scienze</p>
<p>Essere in grado di immaginare il</p>	<p>Attività progettuali individuali.</p>	<p>Docenti</p>



futuro.	Laboratorio sulle life skills e sulle competenze trasversali Laboratori autobiografici/narrativi.	curricolari Orientatori Formatori
Avere strategie per risolvere problemi.	Compiti di realtà. Laboratori di creatività.	Docenti curricolari
Sviluppare la creatività, l'immaginazione, il pensiero strategico e la risoluzione dei problemi. Lavorare con gli altri in maniera costruttiva.	Partecipazione a spettacoli teatrali anche in lingua inglese. Partecipazione a spettacoli teatrali ed iniziative dedicati alla "Giornata della Memoria". Partecipazione a eventuali laboratori teatrali.	Esperti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Soggetti coinvolti
<p>Conoscere i vari corsi di laurea universitari anche attraverso attività laboratoriali.</p> <p>Essere in grado di immaginare e progettare il proprio futuro.</p> <p>Riflettere criticamente e costruttivamente in un contesto di innovazione.</p> <p>Sviluppare maggiore coscienza ecologica e rispetto per l'ambiente.</p>	<p>Partecipazione alla "Notte bianca dei ricercatori" in una città universitaria.</p>	<p>Docenti curricolari</p>
<p>Essere in grado di immaginare il futuro</p> <p>Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.</p> <p>Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>	<p>Progetto STEAM.</p> <p>Attività progettuali individuali.</p> <p>Laboratorio sulle life skills e sulle competenze trasversali.</p> <p>Laboratori autobiografici/narrativi.</p>	<p>Insegnanti curricolari</p> <p>Esperti</p>



<p>Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>Stimolare lo spirito critico e la creatività.</p>		
<p>Avere strategie per risolvere problemi.</p>	<p>Compiti di realtà.</p> <p>Laboratori di creatività.</p>	<p>Insegnanti curricolari</p>
<p>Conoscere la struttura economica del territorio.</p> <p>Trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.</p> <p>Gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</p>	<p>Uscite didattiche sul territorio.</p> <p>Incontri con professionisti ed imprese.</p>	<p>Docenti curricolari</p> <p>Operatori camera di commercio/associazioni di categoria</p> <p>Enti, imprese e professionisti</p>
<p>Conoscere culture ed espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo, le loro tradizioni, e i loro prodotti culturali.</p> <p>Collaborare per la realizzazione di un evento assumendo</p>	<p>Viaggi di istruzione di più giorni (con collaborazione delle classi alla programmazione e organizzazione).</p>	<p>Docenti curricolari</p> <p>Agenzie ed enti</p> <p>Personale di segreteria</p>



responsabilità e ruoli. Essere consapevoli del valore dell'apporto di ciascuno all'interno di un gruppo di lavoro.		
---	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Soggetti coinvolti
-----------------------	-------------------------	--------------------



Sviluppare la capacità per conoscere se stessi, riconoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti e desideri.	Laboratori ed attività per riconoscere le emozioni con didattica dedicata. Incontri con lo psicologo.	Docenti curricolari ed eventualmente psicologo scolastico
Miglioramento e crescita nell'autostima, consolidare un'immagine di sé positiva e realistica.	Laboratori ed attività per l'autoconsapevolezza. Progettare e svolgere attività. Pratica sportiva e attività ludiche in genere.	Docenti curricolari
Riconoscere i propri punti di forza o di debolezza. Maturazione del senso di autoefficacia.	Autovalutazione. Compiti e problemi di complessità adeguata al livello degli allievi. Co-progettazione. Uda interdisciplinare.	Docenti curricolari
Conoscere l'offerta formativa degli istituti di istruzione terziaria.	Partecipazione al Salone dello Studente. Presentazione degli ITS.	Orientatori Università
Avere strategie per risolvere problemi.	Didattica orientativa: progettazione di attività laboratoriali e compiti di realtà all'interno delle programmazioni	Docenti curricolari



	curricolari e dei PCTO.	
Essere in grado di immaginare il futuro.	Laboratorio sulle life skills e sulle competenze trasversali: rielaborazione delle attività relative ai PCTO in chiave orientativa, riflessioni sulle competenze trasversali. Laboratori autobiografici/narrativi.	Docenti curricolari Esperti
Conoscere la struttura economica del territorio.	Laboratorio sull'analisi del territorio svolto all'interno dei PCTO con particolare attenzione alle opportunità offerte dal territorio. Uscite didattiche sul territorio. Incontri con professionisti ed imprese.	Docenti curricolari Operatori camera di commercio/associazioni di categoria Enti, imprese e professionisti
Essere capaci di definire obiettivi.	Attività progettuali di gruppo.	Docenti curricolari
Conoscere i "lavori" e le "professioni".	Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere). Incontri con professionisti.	Esperti

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Soggetti coinvolti
Conoscere l'offerta formativa e il funzionamento degli istituti di istruzione terziaria.	Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari. Partecipazione a salone di orientamento. Partecipazione a laboratori organizzati dalle Università.	Orientatori Università



Conoscere i "lavori" e le "professioni".	Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere). Laboratori presso aziende (es. laboratori di fisica presso la Ducati). Incontri con professionisti.	Orientatori Professionisti
Essere in grado di immaginare il futuro.	Attività progettuali individuali. Laboratorio sulle life skills e sulle competenze trasversali svolto all'interno dei PCTO. Laboratori autobiografici/narrativi.	Docenti curricolari Orientatori Formatori
Essere capaci di definire obiettivi. Avere strategie per risolvere problemi.	Didattica orientativa: progettazione di attività laboratoriali e compiti di realtà all'interno delle programmazioni curricolari e dei PCTO.	Docenti curricolari
Essere in grado di presentarsi. Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità.	Laboratorio sul CV. Simulazione di un colloquio di lavoro.	Docenti curricolari Orientatori Esperti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Soggetti coinvolti
Conoscere i vari percorsi di istruzione terziaria.	Presentazione degli ITS Academy. Presentazione di percorsi di formazione terziaria. Incontri con Esercito, Guardia di finanza, Forze armate.	Orientatori primo livello Insegnante con competenze di didattica orientativa
Conoscere i vari corsi di laurea universitari.	Presentazione dei corsi di laurea universitari.	Orientatori primo livello Insegnante con competenze di didattica orientativa



Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come.	Attività progettuali di gruppo. Didattica orientativa. Service learning.	Docenti curricolari Enti territoriali Associazioni del terzo settore
Conoscere i propri limiti e le proprie risorse, auto-valutare i propri punti di forza e di debolezza.	Laboratori autobiografici/narrativi. Attività di didattica orientativa. Bilancio di competenze, auto-valutazione dei livelli di competenza raggiunti anche all'interno delle esperienze dei PCTO.	Docenti curricolari Orientatori Esperti
Conoscere i "lavori" e le "professioni".	Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere e ai lavori del futuro). Incontri con professionisti.	Orientatori Professionisti
Conoscere le opportunità offerte ai cittadini europei.	Laboratori e attività legate alla conoscenza delle istituzioni europee e dei diritti dei cittadini europei. Visite presso istituzioni ed enti di un Paese europeo.	Insegnanti curricolari Insegnante con competenze di didattica orientativa

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● @lteralpha

@lteralpha intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze trasversali necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, oltre a concedere l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. @lteralpha, alternando le ore di studio e di formazione in aula, a ore di attività organizzate da enti ed aziende, in presenza o in modalità online, intende garantire agli studenti esperienza "sul campo" in modo da superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita). @lteralpha ha in animo di integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Con la L. 107/2015 (e con le successive modifiche - legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021") questo nuovo approccio che si configura come una nuova metodologia didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di realizzazione dei **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** si attua per un monte ore minimo non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno (*diversificate in varie esperienze: impresa formativa simulata, corsi di approfondimento online, partecipazione a*



Webinar proposti dal docente di riferimento, attività svolte presso enti e azienda, attività scolastiche d'istituto, progetti del Consiglio di classe, etc.). 90 ore per i licei, quindi, da realizzarsi con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale, percorsi progettati in collaborazione con enti ed imprese. Le attività fuori dalla scuola invece riguardano un'esperienza programmata presso varie tipologie di enti. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: referenti aziendali, docenti tutor che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni. L'istituzione scolastica e formativa, con la collaborazione degli altri soggetti coinvolti, valuta il percorso di PCTO. effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso. La valutazione del percorso tiene conto delle competenze specifiche e trasversali acquisite sia nell'impresa formativa simulata che nelle altre esperienze. Le competenze acquisite costituiscono credito ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze, crediti, e un Portfolio comprensivo di tutte le attività PCTO svolte nell'intero triennio che accompagna l'alunno agli Esami di Stato.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Modalità di valutazione prevista

La valutazione tiene conto delle competenze specifiche e trasversali acquisite durante tutto il percorso. Le competenze acquisite costituiscono credito ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze, crediti, e un Portfolio comprensivo di tutte le attività PCTO svolte nell'intero triennio che accompagna l'alunno agli Esami di Stato.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività extracurricolari

La scuola offre un'ampia offerta formativa di percorsi extracurricolari, tenuti da docenti interni alla scuola, che si svolgono nel primo pomeriggio per l'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'intento è di offrire agli studenti altre opportunità di formazione e di crescita, non per forza legate alle discipline di indirizzo. Inoltre, all'interno dei percorsi i docenti forniscono degli elementi valutativi che concorrono alla valutazione complessiva dello studente e che, nel caso di alunni del triennio, confluiscono nei crediti formativi interni.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze, Informatica, Chimica, Astronomia, Statistica, Patrimonio, Filosofia, Italiano, Lingue classiche e Debate

I corsi guidano gli studenti in un percorso di preparazione graduale e sistematico alle gare di ciascuna disciplina, stimolando il loro interesse e approfondendo la loro preparazione culturale in tutti gli ambiti disciplinari, verificandone le inclinazioni e le attitudini. Le competizioni previste sono sia individuali che a squadre e si svolgono a livello locale, regionale ed eventualmente nazionale.

Certificazione ICDL - Patente Europea del Computer

Il corso intende aiutare gli alunni e gli insegnanti a conseguire le certificazioni ICDL nei vari settori di competenza. Partendo dai livelli base si intende offrire la possibilità di conseguire delle certificazioni anche nei software che hanno a che fare con i vari ambiti verso cui si orientano le scelte universitarie degli alunni (Grafica, Multimedia, Disegno CAD ecc.). La nostra scuola è test center AICA.

Centro Sportivo Scolastico

Nella nostra scuola, le attività sportive ricoprono un ruolo fondamentale nello sviluppo globale degli studenti. Per quanto riguarda gli indirizzi "Sportivo" e "Scienze applicate con curvatura Sportiva", la materia "Discipline sportive" non si limita solo all'insegnamento delle tecniche e delle regole degli sport, ma si propone di trasmettere valori fondamentali come il fair play, la collaborazione e il rispetto. Per il triennio 2025-2028, viene elaborato un planning di attività sportive in collaborazione con il CONI, le cui attività sono svolte da tecnici federali altamente qualificati, garantendo così un programma di alta qualità e in linea con le migliori pratiche sportive. L'obiettivo è promuovere il lavoro di squadra e l'inclusione, mentre si esplorano diverse discipline sportive. Attraverso un approccio pratico e coinvolgente, si crea un ambiente stimolante in cui ogni studente esprime il proprio potenziale, migliora le proprie capacità



atletiche e riconosce l'importanza dell'attività fisica per il benessere complessivo. Il progetto Centro Sportivo Scolastico consente agli alunni di vivere la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso diversi sport, quali rugby, duathlon, tiro con l'arco, pallavolo, pallacanestro, calcetto, atletica, badminton, sci alpino e di fondo, beach soccer e volley, corsa campestre, orienteering, ginnastica ritmica ed artistica, tennis ecc. Sono previsti: l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi nella forma promozionale e competitiva; l'istituzione di Tornei di Istituto di giochi di squadra tra alunni delle varie classi ed eventualmente con alunni di altre scuole della città, in Palestra e nel campetto polivalente dell'Istituto o in Istituti scolastici limitrofi; l'organizzazione di "momenti sportivi" nell'ambito della "Giornata della creatività"; lo sviluppo di attività in ambiente naturale: tennis, rugby, sci, orienteering, nordik walking; la partecipazione a uscite didattiche in bici sulla Costa dei trabocchi (CH), rafting a Colli a Volturno (IS) e agli Internazionali di Tennis a Roma. Ogni anno viene svolta una competizione sportiva interna all'Istituto in memoria del Prof. Augusto Piserchia.

Studenti atleti di alto livello

Consapevoli del ruolo educativo dell'Attività Motoria e Sportiva e del loro contributo alla crescita umana degli studenti, al fine di armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello sportivo, l'Istituto ha aderito al progetto per garantire agli studenti che praticano un'attività sportiva impegnativa le condizioni per la piena crescita degli studenti e per il conseguimento di adeguati livelli di profitto in tutte le discipline del curriculum scolastico. A tal fine viene attuata una flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica attraverso un percorso di studio, parzialmente personalizzato e modulato nei tempi, che risponda alle esigenze legate alla programmazione degli allenamenti ed alla partecipazione alle competizioni.

Progetto per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo

Le attività proposte sono finalizzate a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo-cyberbullismo, tramite incontri di sensibilizzazione con lo psicologo della scuola, di informazione con la Polizia Postale e di testimonianza con persone direttamente coinvolte nel fenomeno del cyberbullismo.

Progetto Avis - promozione della donazione di sangue



Il progetto promuove interventi volti a sensibilizzare gli studenti verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato e la cultura della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole.

Progetto "Pronto ad aiutare" Primo soccorso

Il progetto insegna ad affrontare situazioni di emergenza in sicurezza, tramite lezioni interattive a partire dall'esperienza per affrontare i seguenti argomenti: la conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e al secondo anello (allertamento precoce e primo intervento), la chiamata al 118, la possibilità di primo intervento (rimozione di corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza) e cosa non fare.

Progetto "Incontro con l'autore"

Le attività hanno la finalità di promuovere la pratica della lettura come momento di socializzazione, di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, di riflessione critica, favorendo il processo di maturazione dell'alunno. Il testo viene presentato agli studenti e letto in classe in modalità WRW. Quindi si scelgono ampi stralci da leggere e commentare in classe, applicando le strategie del laboratorio.

Giornate della creatività studentesca, Pi Greco Day, Giornata della Letteratura

Al fine di valorizzare la capacità organizzativa e partecipativa degli studenti, assicurando sostegno alla loro progettualità, stimolare il loro protagonismo, riconoscendo il valore delle loro espressioni artistiche e creative, agevolando in tal modo un maggior affiatamento nel gruppo studentesco, sono previste giornate in cui gli studenti organizzano attività di scrittura creativa, esercizio fisico, abilità manuali, espressione musicale e artisticamente creativa, competenze digitali, accostate anche ad attività più prettamente ludiche. Ogni attività, con il corrispondente laboratorio, viene coordinata da un docente e da uno o più studenti precedentemente individuati su base volontaria.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività è prevista all'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica, per cui i risultati attesi sono già declinati nella tabella presente nella sezione "Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

In orario curricolare vengono trattate tematiche inerenti alla transizione ecologica e culturale, sia dai docenti di Educazione civica che trasversalmente dai docenti delle altre discipline.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

L'attività è all'interno dell'orario

- curricolare e non viene utilizzato alcun finanziamento.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ripristino della fibra e banda ultra-larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il primo passo sarà quello di portare la fibra ottica e wi-fi (realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi) in tutto l'Istituto al fine di stabilizzare e rendere fruibile la connettività nelle aule e nei laboratori. La scuola dovrà essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Potenziamento infrastruttura di rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola dovranno essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica e
metodologica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Alfano sostiene e promuove le iniziative di innovazione didattica e metodologica, supportate da una commissione che raccoglie, orienta, diffonde e monitora le buone pratiche. I docenti costituiscono gruppi di ricerca-azione, incentrati sugli ambiti di innovazione prevalenti all'interno dei dipartimenti disciplinari, per diffondere le buone pratiche e standardizzare i percorsi didattici innovativi sperimentati nelle classi. I percorsi didattici innovativi sperimentati per ciascun anno scolastico sono presenti sul sito della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

L.CLASSICO "G.PERROTTA" - CBPC02201G

LS LICEO SCIENT."ALFANO DA TERMOLI" - CBPS02201P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un aspetto cruciale dell'attività scolastica, in quanto definisce in modo visibile il valore e l'efficacia del percorso didattico e persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e del funzionamento dell'Istituto al fine di formulare coerenti ipotesi di intervento e prendere le decisioni conseguenti.

La valutazione non è un momento isolato e fiscale, ma un processo sotto il segno della continuità, ed è correlata e parte integrante della programmazione affinché assolva ad importanti funzioni, quali:

- funzione diagnostica, nella fase di accertamento dei prerequisiti posseduti dagli studenti ai fini della programmazione;
- funzione formativa, in itinere, con lo scopo di rendere gli studenti consapevoli dei punti di forza e delle carenze del proprio livello di apprendimento e fornire informazioni all'insegnante;
- funzione regolativa, per il controllo del processo educativo e la predisposizione di interventi mirati a migliorare e garantirne la continuità ed a calibrare l'azione didattica sugli studenti;
- funzione sommativa, sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità alla fine di un processo formativo (trimestre, quadrimestre, anno scolastico), finalizzata alla certificazione scolastica;
- funzione orientativa, finalizzata alla promozione dell'autovalutazione e all'acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti della propria crescita culturale ed umana, punti chiave per una capacità di scelta autonoma e per la realizzazione di un vero progetto di vita;
- funzione valutativa della scuola, per leggere e interpretare la scuola nel suo complesso.

Le attività valutative si articolano in due momenti:

- la verifica, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;



• la valutazione, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti. Il processo di valutazione comprende tre fasi fondamentali:

1. Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti (attraverso test, questionari, indagini motivazionali e sulle abitudini di studio, esercizi per discipline o per aree disciplinari) e di individuare le strategie educative da attivare per la sua azione educativa e didattica. Alle classi prime e alle classi terze vengono somministrate prove di ingresso comuni sia nelle discipline che prevedono la prova scritta all'esame di stato (italiano, inglese, matematica/latino/greco), sia in quelle di indirizzo (fisica, scienze).

2. Valutazione formativa: tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento degli allievi, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

3. Valutazione finale: si esprime alla fine di ciascun quadrimestre, accompagnata da un giudizio motivato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore, nella formulazione della valutazione finale, prenderà in considerazione i seguenti elementi:

- l'interesse
- la motivazione
- la partecipazione all'attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)
- l'impegno
- il progresso rispetto alla situazione di partenza
- le conoscenze acquisite
- le abilità acquisite
- le competenze acquisite.

Si fa riferimento in ogni caso ai criteri di valutazione deliberati per le altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente,



mira a favorire l'acquisizione di una coscienza civica fondata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento si riferisce sia al periodo di permanenza nella sede scolastica (lezioni, intervalli, corsi di recupero, progetti didattici, assemblee di istituto e di Classe) sia agli interventi e alle attività di carattere educativo-didattico al di fuori di essa (uscite didattiche, viaggi di istruzione, PCTO, stage, gare sportive). Pertanto la valutazione del comportamento non è riconducibile alla sola "condotta" tradizionalmente intesa, ma assume una valenza educativa e formativa volta alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Come si legge nell'articolo 3 comma 2 del D.M. n. 5/2009: "La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno".

Nella griglia, in cui sono indicati i criteri per l'assegnazione del voto di comportamenti, vengono proposti tre indicatori e per ognuno di essi un descrittore in corrispondenza ad ogni valutazione da 5 (che comporta la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato) a 10. Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non ricorrano tutti gli indicatori. La proposta di attribuzione del voto, secondo gli indicatori che lo giustificano, è fatta dal coordinatore di classe. L'attribuzione finale del voto è collegiale.

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico alla voce "Note Disciplinari" (e non Annotazioni). Tali mancanze, se reiterate, possono condurre alla convocazione dei genitori e a sanzioni più gravi quali la sospensione. Eventuali annotazioni dei docenti sul comportamento degli alunni riportate nel registro elettronico saranno tenute in debito conto dal consiglio di classe per l'attribuzione del voto di comportamento. Il coordinatore di classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note disciplinari proprie di ogni alunno con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di più docenti. Spetta ai singoli consigli di classe valutare la gravità e il numero delle note disciplinari per assegnare il voto di comportamento. La nota di classe viene considerata solo qualora ci sia una chiara partecipazione di tutta la classe. Nel computo delle assenze si delega al Consiglio di Classe la valutazione riguardante assenze motivate (malattia, esigenze di famiglia, ...). La griglia del comportamento è stata redatta tenendo come riferimento il Regolamento di Istituto e le altre Disposizioni vigenti.

Con la legge n. 150 del 1° ottobre 2024 è avvenuta la revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico,



secondo, nella quale sono introdotte novità riguardanti l'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scrutinio intermedio

Il Collegio Docenti del 14 settembre 2016 ha deliberato di adottare il voto unico anche per le valutazioni del I quadrimestre per tutte le discipline, sia per il Liceo Classico che per il Liceo Scientifico.

Scrutinio finale

Ogni docente definisce la propria PROPOSTA DI VOTO per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di comportamento partendo dalle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle prove orali, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione e nella valutazione formativa valutando:

- le informazioni relative alle valutazioni conseguite
- la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione alla vita della classe e dell'Istituto, rispetto verso i docenti, il personale non docente, i compagni di classe, osservanza delle consegne e puntualità negli adempimenti.

Ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare sulla base di un congruo numero di prove (come deliberato dal Collegio Docenti) e di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo. I docenti che svolgono attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) o progetti



curricolari o extracurricolari partecipano alle riunioni del consiglio di classe e alle operazioni di scrutinio intermedio e finale delle classi a cui sono stati assegnati, fornendo il proprio contributo alla valutazione dei singoli alunni in merito alle specifiche attività svolte. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano ai consigli ed agli scrutini limitatamente agli alunni che seguono tale insegnamento fornendo preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno, e partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Il voto di comportamento è unico e viene assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di classe, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi ed avendo conseguito la sufficienza in tutte le materie, possono proseguire gli studi nella classe successiva.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- i risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati nonostante le attività di recupero;
- le attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- vi è l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

Il profitto è ritenuto **INSUFFICIENTE** in una disciplina se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è caratterizzato da un alternarsi di esiti positivi e negativi o da esiti non particolarmente negativi;
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente a. s. e prima dell'inizio delle lezioni dell'a. s. successivo.

In tutti i casi è importante che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati siano documentabili.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In conformità con le indicazioni fornite annualmente dal Ministero, fatto salvo eventuali modifiche delle stesse, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:



- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento è espresso, così come il voto del docente per le Attività alternative per le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente il punteggio relativo al credito scolastico, che risulta dalla somma del credito scolastico curricolare e del credito formativo.

Credito scolastico curricolare: è un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico. La media dei voti conseguiti allo scrutinio finale (compreso il voto di comportamento, escluso il voto di Religione) individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:

- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite.

Credito formativo:

La messa a regime del curriculum dello studente rende effettivo il totale superamento dell'istituto del credito formativo, peraltro già travolto dall'abrogazione del D.P.R. 323/1998 ad opera del D.lgs. 62/2017. All'art. 26, u.c., lettera a) di detto decreto si chiarisce infatti che "Con effetto a partire dal 1°



settembre 2018 cessano di avere efficacia: a) le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, fatto salvo l'art. 9, comma 8" (riguardante le Commissioni d'esame). I crediti formativi, disciplinati dall'art. 12 del citato D.P.R., cessavano dunque di trovare applicazione già nella sessione dell'esame di Stato 2019.

Tutte le attività e le certificazioni che costituivano oggetto di valutazione ai fini dell'individuazione del credito formativo sono dunque confluite all'interno di due ambiti eterogenei, a seconda che si tratti di attività di ampliamento dell'offerta formativa o di attività extrascolastiche. In sostanza occorre definire se esse siano contemplate dal PTOF (come, ad esempio, corsi di teatro o di lingua promossi dalla scuola) o se siano esterne ad esso (attività di scoutismo o volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, esperienze professionalizzanti, etc.).

Nel primo caso tali "meriti" contribuiscono a definire il credito scolastico (art. 11 dell'O.M. 53/2020) attribuito dal consiglio di classe nello scrutinio finale, secondo le griglie di conversione contenute nell'Allegato A dell'ordinanza. A tal fine, infatti, occorre tenere conto anche degli "elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa" (OM 53/2021). Pertanto, nel collegio di maggio è opportuno, per le scuole che non vi avessero già provveduto, regolamentare i criteri per la valutazione degli elementi conoscitivi relativi alle attività previste nel PTOF svolte dagli studenti.

Tutte le attività svolte fuori dalla scuola che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo, vengono invece inserite quest'anno per la prima volta nel Curriculum dello studente (legge 107/2015, art. 1, comma 28). Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 62 infatti nel curriculum, allegato al diploma finale, vengono indicate, oltre le certificazioni linguistiche e informatiche e le attività di alternanza scuola-lavoro, anche "le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico".

È importante ricordare che, ai sensi dell'art. 17 dell'O.M. 53, "nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente". Ai fini valutativi, dunque, vi saranno due diversi momenti in cui valorizzare le attività extracurricolari ed extrascolastiche: una parte di esse sarà considerata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale; un'altra parte sarà tenuta in conto nella fase del colloquio orale, entrando di diritto come uno degli elementi utili per definire il punteggio da attribuire alla prova.

In tal modo i tradizionali crediti formativi trovano una loro ridefinizione all'interno della nuova cornice normativa, nell'ottica di una valutazione ampia e olistica, che tenga conto di tutti gli elementi utili a valorizzare il percorso e l'identità dello studente.

Considerato quindi che non saranno più valutati i crediti formativi esterni, il Collegio ha proposto di modificare il criterio di attribuzione del punteggio collegato ai crediti formativi interni per le classi quinte ai fini della determinazione del credito scolastico prevedendo un punteggio da 0.20 fino a



0.50 sulla base degli "elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa" (OM 53/2021).

Valutazione degli studenti con BES, DSA e diversamente abili

La valutazione degli alunni con BES:

- è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe;
- tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi."

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione (che non riporta alcun riferimento al PEI) deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).



Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti negli Obiettivi disciplinari della scuola Secondaria di Secondo Grado.

La valutazione degli alunni con DSA

Viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Pertanto, ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale viene privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È prassi tra i docenti applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo, se ritenuto necessario, anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC o tablet con correttore automatico e dizionario digitale.

I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA:

- programmano le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperano e/o integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tengono conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;



- nell'esposizione orale, non pretendono la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutano la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)
I docenti verbalizzano i casi che devono essere presi in carico come BES e individuano in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

I docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- incontra la famiglia per fornire una adeguata comunicazione per favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Valutazione delle attività di PCTO

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente (art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005). In previsione degli scrutini finali si comunicano i criteri di valutazione delle attività di PCTO definiti dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" la quale prevede che in sede di scrutinio il Consiglio di Classe proceda:

- alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari



e sul voto di comportamento (le proposte di voto di comportamento dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti);

- all'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

La valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi, reali, come per le attività laboratoriali presso enti ed aziende, o simulati, come per le attività di Impresa formativa simulata. Tali apprendimenti si basano su un modello diverso da quello tradizionale legato all'acquisizione di conoscenze afferenti alla singola disciplina, ovvero sul riconoscimento del risultato di un percorso di apprendimento, realizzato anche in modo non formale, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

I risultati di apprendimento degli studenti, al termine di ciascun anno di corso, vengono riportati dal tutor in un apposito portfolio e messi a disposizione del Consiglio di classe, insieme a tutte le informazioni, la certificazione delle competenze acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.

La valutazione degli esiti delle attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di comportamento, tenendo conto del comportamento dello studente durante le attività svolte in aula e presso la struttura ospitante;
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

Validazione anno scolastico in mobilità internazionale

In base alla normativa vigente, al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo dello studente, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno a conclusione del soggiorno all'estero. Lo studente consegna tempestivamente al tutor e alla segreteria didattica tutta la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate.

Il Dirigente Scolastico, di norma nei mesi di Giugno/Luglio, convoca il Consiglio di Classe con la presenza dell'alunno e della famiglia. Il Consiglio di Classe comunica allo studente i contenuti assolutamente propedeutici per un proficuo inizio dell'anno scolastico, che lo studente si impegna a recuperare autonomamente entro l'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, il Consiglio illustra le linee guida di presentazione dell'esperienza all'estero e comunica la data indicativa del colloquio di rientro (entro i primi dieci giorni di scuola).



Nel corso del colloquio di accertamento e di valutazione delle competenze attese al termine dell'esperienza di mobilità, lo studente illustra la propria esperienza all'estero secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di classe e riferisce in merito al percorso di recupero dei contenuti essenziali indicati in precedenza. Il Consiglio procede poi alla valutazione delle competenze interculturali, sulla base della griglia in uso, e alla valutazione globale del quarto anno sulla base dei seguenti elementi:

1. Media delle valutazioni riportate dalla pagella emessa dall'istituto estero (espressa/convertita in decimi)
2. Valutazione della relazione sull'esperienza (espressa in decimi)
3. Cura del rapporto e dei contatti con l'istituto di appartenenza (stesura dei diari di bordo, relazioni periodiche, contatti con il docente tutor, ecc) (espressa in decimi)
4. Media finale riportata nello scrutinio del terzo anno

Sulla base della media risultante da questi quattro elementi viene attribuito il credito per il quarto anno. I docenti forniscono eventuali ulteriori indicazioni per il recupero dei contenuti essenziali e concordano con lo studente i tempi e le modalità di verifica del percorso di recupero individualizzato. Tale misura ha unicamente lo scopo di supportare lo studente e monitorare l'acquisizione delle competenze propedeutiche al quinto anno e pertanto i risultati non verranno considerati ai fini della valutazione né del quarto né del quinto anno.

Poiché "Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero... valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite" (cfr. nota MIUR n. 843/2013), il Consiglio di classe potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le competenze chiave stabilite dall'Unione Europea e con le competenze di cittadinanza; nell'attribuzione del credito scolastico sarà sempre attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione. Il Consiglio procede inoltre alla valutazione dell'attività di PCTO sulla base dei criteri stabiliti nell'Istituto.

STUDENTI FREQUENTANTI ALL'ESTERO SOLO UNA PARTE DELL'ANNO SCOLASTICO

- 1) Se lo studente rientra dopo lo svolgimento degli scrutini del primo periodo, recupererà eventuali contenuti essenziali del periodo trascorso all'estero durante la normale frequenza delle lezioni. L'Istituto non rilascerà il documento di valutazione del primo periodo (che sarà quello rilasciato dalla scuola estera) ma solo quello finale. Lo studente è comunque tenuto a stendere il primo diario di bordo e a preparare e presentare la relazione sull'esperienza, anche ai fini della valutazione della competenza interculturale.
- 2) Se lo studente rientra prima dello svolgimento degli scrutini del primo periodo:
 - a. Il consiglio di classe prende atto delle valutazioni riportate dallo studente durante il soggiorno all'estero e ne tiene conto alla fine delle valutazioni quadrimestrali, trasformando tali valutazioni in decimi. Si assegnano allo studente compiti e lezioni in tutte le materie, comprese quelle non studiate all'estero, solo a partire dagli argomenti affrontati al momento del reinserimento.
 - b. Si garantisce all'alunno un congruo periodo di tempo per il recupero degli argomenti non studiati



durante il soggiorno all'estero e che risultino assolutamente propedeutici alla comprensione dei successivi.

c. Ai fini della valutazione del primo quadrimestre, lo studente sarà sottoposto, se possibile e previo accordo con i docenti, per ciascuna materia ad una sola verifica scritta o orale su argomento concordato, il cui voto farà media con le valutazioni conseguite all'estero.

Lo studente è comunque tenuto a preparare e presentare la relazione sull'esperienza

3) Se lo studente trascorre il secondo quadrimestre all'estero, si seguono le stesse procedure previste per chi ha trascorso l'intero anno scolastico.

Programmazione, obiettivi e criteri della valutazione

Gli obiettivi da raggiungere e i criteri da utilizzare per la valutazione sono concordati a livello collegiale. La programmazione di Dipartimento definisce, relativamente allo specifico delle discipline, cosa lo studente deve sapere e saper fare alla fine del percorso di apprendimento, determina i criteri in base ai quali si valuterà il conseguimento di tali obiettivi e il tipo di prove che si utilizzeranno per le verifiche e adotta griglie comuni di correzione e valutazione. Sia le programmazioni di Dipartimento che le griglie comuni sono disponibili sul sito dell'Istituto.

Prove di verifica

Resta inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali. La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del regolamento sulla valutazione.

La verifica potrà avere:



- carattere quantitativo, e in tal caso sarà basata su misurazioni e sull'attribuzione di punteggi alle prestazioni;
- carattere qualitativo, e consisterà nell'osservare, rilevare, apprezzare fenomeni ed eventi.

Le procedure quantitative si basano sul rilievo di informazioni attraverso misurazioni. Le misurazioni e i punteggi attribuiti non costituiscono di per sé valutazione ma concorrono ad essa. Ai fini di una misurazione obiettiva il docente dovrà:

- esplicitare analiticamente cosa uno studente deve sapere e saper fare al termine del percorso di apprendimento;
- effettuare rilevazioni accurate utilizzando diverse tipologie di strumenti;
- leggere ed interpretare i dati ottenuti nelle misurazioni, mediante confronti tra pre-test e post-test, classificandoli in base a livelli di accettabilità.

Il carattere qualitativo della valutazione andrà a compensare i limiti di validità delle tecniche quantitative, attraverso altre tecniche come la narrazione, l'osservazione partecipe, l'intervista e quant'altro possa servire a rilevare aspetti ugualmente importanti della personalità dello studente quali il saper essere, valori, atteggiamenti, comportamento, partecipazione, disposizioni affettive. Ciascun docente potrà prevedere nella propria programmazione diverse tipologie di prove: orali, scritte, pratiche.

Per ciascuna di esse potranno essere utilizzati quesiti sotto diverse forme:

- stimolo aperto - risposta aperta;
- stimolo aperto - risposta chiusa;
- stimolo chiuso - risposta aperta;
- stimolo chiuso - risposta chiusa.

Gli stessi potranno essere formulati in prove strutturate oggettive (a risposta multipla, affermativa/negativa, vero/falso, di corrispondenza, di completamento), prove semi-strutturate con l'inclusione di possibili risposte aperte e prove non strutturate con risposte aperte.

Nella valutazione delle competenze si adotteranno prove autentiche e significative con rubriche di valutazione da definire a livello dipartimentale.

Nel primo gruppo (stimolo aperto - risposta aperta) confluiscono tutte le prove di verifica tradizionali come temi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni su esperienze, ecc.

Nel secondo gruppo (stimolo aperto - risposta chiusa) sono incluse le prove in cui lo studente è chiamato ad esprimere dissenso od assenso, conferma o smentita su quanto il docente ha esposto.

Nel terzo e quarto gruppo confluiscono le prove strutturate (quesiti a risposta multipla, di completamento, ecc.) e semi-strutturate (domande a risposta breve, saggio breve, esercizio, ecc.) in cui i punteggi sono definiti in base a criteri concordati in sede di Dipartimento.

Il punteggio delle prove non deve essere confuso con il voto. Esso può essere espresso come tale oppure tradotto in voto, in tal caso andrà riferito ai parametri correlati agli obiettivi della programmazione. In base alla normativa vigente nella Scuola italiana la valutazione viene effettuata



con sistema decimale (da 1 a 10).

Tuttavia il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Alfano", per non mortificare gli alunni e per sostenerne le motivazioni allo studio, ha deliberato di attribuire la valutazione di 2/10 all'elaborato non svolto e la valutazione di 3/10 al compito svolto tutto o in parte ma completamente errato.

L'attribuzione dei voti sarà poi graduata in crescendo, a segnalare elementi positivi di impostazione e/o di procedura nello svolgimento presenti nell'elaborato, per indicare progressi anche limitati compiuti dall'alunno, tenendo conto del livello di partenza di ciascuno e dell'impegno profuso. Gli esiti delle verifiche, nel caso di accertamenti orali, devono essere comunicati tempestivamente agli alunni, e nel caso di prove scritte o grafiche nel più breve tempo possibile e prima dello svolgimento della prova successiva per gratificarli oppure per sollecitare un impegno maggiore o più approfondito.

Prima di sottoporre la verifica scritta o grafica agli studenti, i docenti devono illustrare chiaramente i criteri di valutazione adottati allegandoli alla prova stessa.

In fase di riconsegna agli studenti delle prove scritte, dopo una discussione adeguatamente approfondita volta a chiarire gli eventuali dubbi, a spiegare gli errori e ad illustrare le effettive modalità di svolgimento delle prove, i docenti dovranno far apporre agli studenti stessi, sotto l'indicazione del voto assegnato, la data e la firma per presa visione. Lo stesso vale nel caso in cui il voto si trovi indicato su una griglia di valutazione (gli studenti metteranno data e firma sia sulla prova che sulla griglia).

I docenti provvedono alla comunicazione degli esiti delle verifiche alle famiglie registrandoli nell'area riservata del sito della scuola entro 21 giorni dalla data della prova salvo casi eccezionali.

Le prove vanno poi consegnate alla segreteria il prima possibile, compatibilmente con esigenze particolari (es. far visionare le prove ai genitori) e comunque non oltre la fine di ogni quadrimestre.

Le prove, inoltre, devono contenere relativi testi o tracce.

Criteri per verifiche sommative e formative

In generale sono previste per le varie discipline prove sommative e prove formative. Entrambe possono essere orali e scritte. La loro scansione quadrimestrale è disciplinata secondo quanto previsto ai seguenti punti:

- si può fare una sola verifica scritta al giorno, indipendentemente dal tipo di disciplina;
- tutti i docenti devono utilizzare in modo sistematico il registro elettronico per annotare le verifiche scritte e permettere così una calendarizzazione razionale e condivisa delle varie prove della classe;
- non è possibile effettuare verifiche di alcun tipo al di fuori della classe (orario didattico curricolare della disciplina);
- tutte le verifiche sommative scritte devono essere concordate con la classe, programmate e



comunicare almeno cinque giorni prima;

- eventuali scambi di date devono essere concordati sia con gli insegnanti che con la classe;
- qualora in casi eccezionali (evento improvviso) fosse impossibile effettuare la prova, l'insegnante concorderà con la classe la nuova data, senza la necessità di comunicarla per tempo, ma avendo cura di non sovrapporre la prova ad altre già stabilite;
- il numero delle verifiche sommative è il seguente:

DIPARTIMENTO UMANISTICO (a prescindere dal numero di ore per materia) – TRIMESTRE: almeno due voti (1 scritto obbligatorio laddove sia previsto lo scritto e 1 orale) – PENTAMESTRE: almeno tre voti (2 scritti obbligatori laddove previsti e 1 orale).

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO – TRIMESTRE: almeno due voti (1 scritto obbligatorio laddove sia previsto lo scritto e 1 orale) – PENTAMESTRE – almeno tre voti (2 scritti obbligatori laddove previsti e 1 orale).

SOTTODIPARTIMENTO di SCIENZE – TRIMESTRE – almeno due voti (1 scritto obbligatorio laddove sia previsto lo scritto e 1 orale) – PENTAMESTRE – almeno tre voti (2 scritti obbligatori laddove previsti e 1 orale).

DIPARTIMENTO LINGUISTICO – TRIMESTRE – almeno una verifica scritta e una orale – PENTAMESTRE – almeno tre prove, di cui almeno due scritte e 1 orale.

DIPARTIMENTO FILOSOFICO-ARTISTICO-RELIGIOSO – TRIMESTRE – almeno 1 prova orale e 1 test/orale – PENTAMESTRE – almeno 2 orali.

DIPARTIMENTO DIRITTO-EDUCAZIONE CIVICA – TRIMESTRE – almeno 1 voto interdisciplinare – PENTAMESTRE – almeno 1 voto interdisciplinare.

SOTTODIPARTIMENTO DIRITTO DELLO SPORT – TRIMESTRE – almeno 1 prova orale e 1 test/orale – PENTAMESTRE – almeno 2 orali.

SOTTODIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE – TRIMESTRE – almeno 2 voti – PENTAMESTRE – almeno 2 voti.□

Le valutazioni del percorso della curvatura biomedica non concorreranno al calcolo della media finale dello studente.

- per le verifiche formative non ci sono vincoli particolari; esse non devono corrispondere a una valutazione numerica (proprio perché formative) e andranno a compensare i limiti delle verifiche sommative e andranno registrate sul registro elettronico.
- in caso di assenza, durante le verifiche programmate, il docente può riproporre la prova comunicando la data all'alunno, senza tuttavia attenersi ai vincoli di cui sopra, trattandosi di caso straordinario e a favore dell'alunno.
- in caso di assenza reiterata, durante le verifiche programmate, il docente riproporrà la verifica a fine quadrimestre su tutta la parte di programma svolto.
- nelle classi quinte saranno effettuate simulazioni delle prove scritte d'esame.



Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione sono uno strumento per la valutazione degli studenti e delle studentesse e di comunicazione, proposte dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

I modelli delle griglie di valutazione sono resi parte integrante del Protocollo di valutazione, al fine di condividere con gli allievi e le loro famiglie alcuni tra gli elementi essenziali che, acquisiti attraverso verifiche di tipo diverso, conducono alla formulazione del giudizio. In questo senso, una delle funzioni che svolgono le Griglie di Valutazione è di fornire all'alunno gli elementi per promuovere la sua autovalutazione.

Inoltre la scuola ha condiviso una tabella valutativa per le discipline con la corrispondenza tra voto e giudizio. I docenti esprimono una valutazione dell'alunno tramite un voto, corrispondente ad un giudizio che mette in rilievo le attitudini, le conoscenze e la comprensione dei contenuti culturali, l'esposizione e l'uso dei linguaggi specifici, l'applicazione delle conoscenze acquisite e la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione. Il giudizio viene quindi formulato, evidenziando le conoscenze, competenze ed abilità acquisite dall'alunno, secondo la tabella di corrispondenza tra voto e giudizio.

Certificazione delle competenze per gli alunni del biennio

Con il Decreto n. 14 del 30/01/2024, le istituzioni scolastiche certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze sono:

- D - LIVELLO INIZIALE: Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- B - LIVELLO DI BASE: Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- I - LIVELLO INTERMEDIO: Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.



□ A - LIVELLO AVANZATO: Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, (allegato C del DM n.14/2024) prevede le seguenti competenze:

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

La certificazione delle competenze di base è coerente con la valutazione finale degli apprendimenti, ma richiede in aggiunta a questa la valutazione delle competenze sviluppate nel biennio dallo studente in termini di capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità personali, che afferiscono alla costruzione del sé, sociali, che afferiscono alla relazione con gli altri, e metodologiche che afferiscono al rapporto con la realtà; le competenze chiave di cittadinanza sono verificate in tre ambiti: in situazioni di studio e di "lavoro" e nella formazione personale. Tale valutazione discende dalla predisposizione di una progettazione curricolare che individui le competenze obiettivo del percorso formativo e di una didattica costantemente finalizzata al raggiungimento delle stesse.

Assegnazione dei crediti scolastici

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale (o conclusivo se vi è stata sospensione del giudizio) secondo la tabella ministeriale. Per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considerano la frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la promozione senza debiti nei precedenti anni scolastici, la partecipazione alle attività extracurricolari offerte nell'ambito del PTOF e l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe. Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto, viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito Attività alternative, deliberate dal Collegio docenti. Si ricorda altresì che la Commissione d'Esame all'unanimità può motivatamente attribuire la Lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.



Prove scritte a carattere nazionale INVALSI

Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per cui i requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Le prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI non saranno condizione vincolante per l'accesso all'Esame di Stato, ma si svolgeranno regolarmente e l'esperienza di PCTO svolta nel triennio non sarà condizione vincolante per l'accesso all'Esame di Stato, ma sarà come previsto oggetto del colloquio d'esame.

Comunicazione delle valutazioni

I docenti provvedono alla regolare compilazione del registro elettronico sia nella sezione "Argomenti svolti" sia nella sezione "Compiti assegnati" (i compiti vanno inseriti contestualmente durante la lezione e comunque entro le 14 dello stesso giorno in cui vengono assegnati), nonché l'inserimento tempestivo dei voti orali e dei voti delle prove scritte successivamente alla riconsegna agli alunni.

I documenti attraverso i quali avviene la comunicazione delle valutazioni all'utenza sono diversi nel loro significato e nel loro valore.

- Lettera informativa sulle carenze rilevate e lettera informativa sull'esito dell'intervento di sostegno/recupero:

dopo lo scrutinio del primo periodo e nel corso dell'anno scolastico, in periodi stabiliti dal Collegio dei docenti, le famiglie ricevono, tramite lettera o e-mail, comunicazione delle discipline in cui gli alunni hanno evidenziato insufficienze, informazioni relative alla natura delle carenze, ai contenuti da recuperare, al tipo di intervento che si intende attivare per il superamento delle stesse carenze e alla tipologia di verifica a cui saranno sottoposti dopo l'intervento di recupero. Successivamente alle prove di verifica, le famiglie vengono informate dell'esito con le stesse modalità.

- Organizzazione corsi di recupero extracurricolari al termine del primo quadrimestre:



le attività di sportello sono sospese per due settimane antecedenti e successive alla pausa didattica che ha una durata di due settimane per consentire l'attivazione dei corsi di recupero extracurricolari che si svolgeranno nelle settimane di pausa didattica ad integrazione delle attività di recupero in itinere svolte in orario curricolare. Gli alunni individuati a beneficiare dei corsi di recupero ricevono apposita comunicazione tramite messaggio all'interno del registro elettronico. La famiglia dovrà indicare se vuole avvalersi tramite apposito modulo google. Nel caso la famiglia, compilando il modulo, esprima la volontà di non avvalersi dell'intervento di recupero, l'alunno dovrà comunque sottoporsi a una prova di verifica al termine della pausa didattica nella settimana successiva.

• Pagella, tabellone finale e lettera alle famiglie:

hanno una natura essenzialmente sommativa e certificativa. Vengono compilati nel corso delle operazioni di scrutinio, alle quali partecipa la componente docente del Consiglio di Classe, presieduta dal Dirigente Scolastico. Nel tabellone finale compare il giudizio di ammissione/di non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio per gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline. Alle famiglie vengono comunicate le relative carenze e i corsi di recupero attivati. I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata la sola dicitura AMMESSO/A, seguita dal credito scolastico complessivo;
- per i non ammessi è riportata la dicitura NON AMMESSO;
- per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura PROMOSSO/A;
- per gli alunni scrutinati con delibera di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO il tabellone riporterà la corrispondente dicitura.

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi e degli alunni con sospensione del giudizio, sono comunicati alle famiglie dai coordinatori di classe prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto. In caso di sospensione del giudizio, la ammissione o la non ammissione alla verrà deliberata dopo le prove di verifica, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Deroghe del Regolamento per la valutazione degli alunni

L'art. 14 co. 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009) prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di presenze del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio docenti dell'IISS Alfano ha deliberato di derogare al limite minimo di presenze per casi eccezionali certi e documentati, valutati caso per caso dai Consigli di classe, che rientrano nelle



seguenti categorie:

- o gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- o visite specialistiche, accertamenti diagnostici e day hospital adeguatamente documentati;
- o terapie e/o cure programmate;
- o donazione di sangue;
- o partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- o adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- o motivi personali e/o di famiglia adeguatamente documentati (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- o impossibilità a raggiungere la sede scolastica per causa di forza maggiore (sciopero dei mezzi di trasporto, neve, frane);
- o attività di studio o di formazione per le quali la stessa scuola rilascia specifiche autorizzazioni.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate, tenendo presente altresì che non possono essere accettati certificati medici cumulativi e retroattivi. Casi particolari non previsti nelle deroghe verranno considerati dai singoli Consigli di classe sulla base di adeguata documentazione prodotta dagli interessati. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe verificherà, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, possano impedire di procedere alla fase valutativa. Poiché è compito dell'istituzione scolastica informare adeguatamente gli studenti e le famiglie relativamente alla quantità oraria di assenze accumulate, entro il 31 maggio i Coordinatori di classe effettueranno, per gli alunni delle proprie classi che hanno superato o sono vicini al superamento del limite di assenze previsto, uno scrupoloso conteggio delle ore di assenza che provvederanno a comunicare alle rispettive famiglie. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

I Piani Didattici Personalizzati (PDP) sono aggiornati con regolarità, alla loro formazione ed aggiornamento partecipano attivamente l'alunno, la famiglia, il Consiglio di Classe, la psicologa incaricata dall'Istituto ed il referente per l'inclusione. La scuola verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano per l'inclusione (ex PAI). Da diversi anni è presente uno sportello di ascolto psicologico per gli studenti e per i genitori ed un apposito servizio di supporto per situazioni di BES/DSA rivolto ad alunni, genitori e docenti. La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti del primo anno mediante progetti dedicati. Negli anni sono stati attivati diversi progetti e accordi di rete con soggetti diversi collegati a tematiche inclusive (progetti teatrali, educazione alla salute, educazione alla legalità bullismo e cyberbullismo, istruzione domiciliare, tutoraggio tra i pari, insegnamento della lingua italiana per studenti stranieri - accordo di rete con il CPIA - ecc.). A partire dall'a. s. 2022-23 la scuola ha approvato la possibilità di attivare la "carriera alias" e ha aderito al progetto "studente atleta", con la corrispondente adozione dei PFP (Piani Formativi Personalizzati). A partire dall'a. s. 2024-25, per la compilazione del PEI verrà utilizzata l'apposita piattaforma predisposta dal SIDI.

Punti di debolezza:

Nonostante le ripetute richieste rivolte agli organi competenti, l'edificio del liceo scientifico non è ancora stato dotato di un ascensore, per cui i piani superiori non sono accessibili ad alunni e personale scolastico con gravi disabilità motorie, permanenti o temporanee.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Per l'alunno con disabilità è redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, modificato dall'art. 7 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, che: □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; □ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Esso descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'allievo, definendo competenze da raggiungere, metodologie, strategie e modalità di verifica. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, pertanto, nel documento, i criteri di valutazione devono essere esplicitati in modo chiaro ed esaustivo, così da consentire il monitoraggio costante degli esiti dell'azione didattica. Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Dal presente anno scolastico il PEI è in versione digitalizzata su piattaforma SIDI.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) formato dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dalle famiglie, dall'alunno, dal Referente per l'Inclusione, dall'Unità di valutazione multidisciplinare delle disabilità dell'ASREM Termoli, da eventuali operatori con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, partecipa collegialmente alla formulazione del PEI. I GLO si riuniscono per la definizione, approvazione, e verifica finale del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia sostiene il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del successo scolastico, in rapporto alle potenzialità di ciascuno. Per gli alunni con disabilità partecipa attivamente ai GLO per la definizione del PEI. Per gli alunni con DSA partecipa ai Consigli di classe per l'elaborazione ed il monitoraggio del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ottica di una valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, l'Istituto Alfano propone strategie di valutazione che misurino abilità



e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento. Si evidenzia quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro, compensare le prove scritte nelle lingue straniere con verifiche orali. Adottare tutte le misure individuate nei Consigli di Classe in relazione alla specificità dei singoli casi. Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la partecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio-sanitari che seguono i ragazzi; inoltre, si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile, il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione.

Approfondimento



Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale

L'Istituto Alfano è in collaborazione con la Scuola in ospedale (SiO) e l'Istruzione domiciliare (ID), due punti di eccellenza del sistema di Istruzione, riconosciuti e apprezzati in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico, un abbraccio di cura, di crescita, di apprendimento. Il servizio garantisce il diritto allo studio che assicura agli alunni o agli studenti ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate in maniera tale da consentire il proseguimento del curriculum scolastico per un agevole reinserimento nella classe scolastica di appartenenza e nel proprio contesto sociale. Gli interventi di SiO e ID sono riconosciuti ai fini della validazione dell'anno scolastico con le modalità stabilite nel D.P.R. 122/2009. Il servizio è riferito agli allievi iscritti già ospedalizzati a causa di gravi patologie oggetto di cure domiciliari che non permettono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, con periodi alternati ospedale/domicilio oppure scuola/ospedale/domicilio per un monte ore massimo previsto per la Scuola secondaria di II grado di 6/7 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione didattica in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è importante che vengano attivati interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie (sincrone e asincrone) per consentire agli alunni un continuo e collaborativo contatto con il gruppo classe.



Aspetti generali

In questa sezione l'Istituto Alfano illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Sono illustrate, inoltre, sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, infine, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE 1 e GESTIONE PTOF - Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali. È: Membro dello staff di Direzione. Membro della Commissione di Autovalutazione. Membro del Gruppo di Inclusione. Referente COVID di Istituto. COMPITI: Provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni. Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. Controllare il personale docente e non docente nella sede, soprattutto in relazione al rispetto dell'orario di servizio, della vigilanza e delle mansioni di lavoro. Diffondere e far circolare le informazioni interne, controllandone il buon esito, e qualunque comunicazione che, seppur con

2



diversi livelli di formalizzazione, circola nell'ambito scolastico. Curare i rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/etc.) e con il pubblico. Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Evidenziare particolari situazioni di criticità negli ambienti, segnalare eventuali riparazioni o acquisti da fare all'Ufficio di Segreteria. Gestire eventuali casi problematici, i rapporti con le famiglie, e intervenire nelle classi per verificare particolari situazioni didattiche e/o di comportamento. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. Collaborare con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Firmare gli atti amministrativi in assenza del Dirigente Scolastico ed in contemporanea assenza del collaboratore del DS con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Supportare la gestione delle attività di recupero e degli esami di idoneità ed integrativi in collaborazione con il referente. Sorvegliare l'ingresso e accogliere alunni e docenti alla prima ora vigilando sul rispetto dell'orario. Redigere il verbale del Collegio docenti in assenza del collaboratore del DS. Coordinare i lavori della commissione PTOF, se prevista. Elaborare, redigere, aggiornare e pubblicare il PTOF (entro le scadenze previste), il regolamento/i interno/i (entro il mese di settembre), la carta dei servizi e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Raccogliere i progetti presentati, verificare la coerenza con le



priorità del POF/PTOF e le risorse disponibili e provvedere al monitoraggio degli stessi. Elaborare e somministrare strumenti per la valutazione dei progetti attivati. Aggiornare. Progettare e coordinare attività di flessibilità organizzativa e didattica dei corsi curriculari ed extracurriculari. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. Collaborare alla predisposizione del RAV, del PDM e della rendicontazione sociale. - COLLABORATORE 2 e SOSTEGNO ai DOCENTI, INNOVAZIONE DIDATTICA e CURRICOLO di ISTITUTO - Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali. È: Membro dello staff di Direzione. Coordinatore della commissione innovazione didattica e curricolo di Istituto. Membro della Commissione di Autovalutazione. Membro del Gruppo di Inclusione. Referente COVID di sede. COMPITI: Provvedere alla convocazione degli organi collegiali. Provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni. Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. Controllare il personale docente e non docente nella sede,



soprattutto in relazione al rispetto dell'orario di servizio, della vigilanza e delle mansioni di lavoro. Diffondere e far circolare le informazioni interne, controllandone il buon esito, e qualunque comunicazione che, seppur con diversi livelli di formalizzazione, circola nell'ambito scolastico. Curare i rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/etc.) e con il pubblico. Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Evidenziare particolari situazioni di criticità negli ambienti, segnalare eventuali riparazioni o acquisti da fare all'Ufficio di Segreteria. Gestire eventuali casi problematici, i rapporti con le famiglie, e intervenire nelle classi per verificare particolari situazioni didattiche e/o di comportamento. Curare l'accoglienza dei nuovi docenti (a t.i. e a t.d.) e personale ATA. Svolgere un'azione formativa e di tutoraggio nei confronti dei colleghi, in particolare ad inizio carriera (accoglienza docenti e personale ATA). Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. Gestire e organizzare prove comuni sul modello INVALSI e prove comuni disciplinari. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare corsi di formazione e aggiornamento con definizione e stesura del piano formativo d'Istituto, con la predisposizione delle unità formative e/o percorsi di ricerca-azione di minimo 25 ore coerenti con gli obiettivi prioritari di istituto. Provvedere alla valorizzazione dei docenti (raccolta curriculum; individuazione punti di forza; organizzazione e



raccolta del bilancio delle competenze dei docenti e del portfolio professionale; ecc.) Implementare e monitorare il curricolo verticale di istituto. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione e partecipare all'Open day. Monitorare il modello di certificazione delle competenze al termine del biennio. Introdurre gradualmente in tutte le classi la certificazione delle competenze, attraverso la predisposizione di compiti autentici con relative rubriche di valutazione.

Funzione strumentale

AREA 1 COORDINAMENTO e GESTIONE delle ATTIVITÀ di CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO in ENTRATA - È: Membro dello staff di direzione Membro del Gruppo di Inclusione; COMPITI: Coordinare la realizzazione del curricolo di transizione in rete con le scuole secondarie di I grado del territorio; Coordinare e gestire le attività di continuità con le altre istituzioni scolastiche; Organizzare e partecipare ad incontri con docenti, genitori e alunni delle scuole medie, mirati all'orientamento; Organizzare scambi di esperienze e attività comuni (esempio: lezioni cerniera, tra scuola media e liceo, ecc.); Organizzare corsi di greco, latino ed eventualmente di altre discipline per alunni della scuola secondaria di I grado; Monitorare i risultati degli studenti confrontato con i valori in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; Elaborare e presentare un

4



progetto inerente alla continuità con la scuola secondaria di I grado; Progettare incontri con docenti delle scuole secondarie di primo grado dedicati alla definizione di competenze in uscita e in entrata e per l'organizzazione di attività comuni; Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza; Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. - AREA 2 INVALSI, ATTIVITÀ di RECUPERO e PREDISPOSIZIONE dell'ORARIO SCOLASTICO - È: Membro dello staff di direzione Membro del Gruppo di Inclusione; COMPITI: Organizzare e gestire le attività di recupero/eccellenza; Predisporre e gestire l'orario scolastico; Organizzare prove INVALSI e prove comuni; Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza; Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. - AREA 3 INNOVAZIONE DIDATTICA, PROMOZIONE IMMAGINE della SCUOLA, RAPPORTI - È: Membro dello staff di direzione Membro del Gruppo di Inclusione; COMPITI: Supportare l'organizzazione di convegni ed eventi Promuovere l'immagine della scuola anche attraverso il sito web e la rendicontazione dei concorsi a cui la scuola partecipa e dei premi conseguiti Organizzare, curare e implementare i rapporti con la stampa



ed il territorio Curare il coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività scolastiche
Collaborare alla gestione del sito web Occuparsi della gestione della biblioteca di istituto e della catalogazione di tutti i testi Curare l'integrazione delle componenti scolastiche per garantire il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica Monitorare l'attuazione di percorsi innovativi, concorsi e premi Coordinare la gestione dei percorsi innovativi Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza; Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day; Referente accoglienza nuovi docenti/ATA. - AREA 4 SUPPORTO INFORMATICO (REGISTRO ELETTRONICO, SITO, ORARIO SCOLASTICO) - È Membro dello staff di Direzione; Membro del Gruppo di Inclusione; Referente interno del registro elettronico; Referente corsi ICDL; Referente predisposizione orario scolastico, in collaborazione con il prof. Antonio Colecchia Partecipa alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza; Organizza e partecipa all'Open day.

Capodipartimento

I Dipartimenti sono i seguenti: Area umanistica/letteraria, Area scientifica - Sottodipartimento di area matematica/fisica/informatica e Sottodipartimento di area scientifica con percorso curvatura biomedica, Area lingua straniera, Area motoria, Area

7



storica/filosofica/artistica/religiosa, Area giuridico/economica. Il capodipartimento: Presiede le riunioni del Dipartimento e ne coordinano le attività Sceglie il segretario verbalizzante Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza Relaziona sull'esito dei lavori del dipartimento alla Presidenza e al Collegio dei docenti Coordina le attività dei dipartimenti in modo tale da: curare la predisposizione della programmazione dei dipartimenti secondo il modello comune deliberato dal collegio dei docenti; contribuire all'elaborazione del POF; favorire il confronto tra docenti della stessa disciplina e/o area disciplinare, al fine di rendere convergenti le opzioni metodologiche e didattiche; discutere e confrontarsi sull'adozione dei libri di testo, individuando possibili soluzioni unitarie per classi parallele; pervenire a una programmazione condivisa e comune per classi parallele; favorire l'intesa tra i docenti della stessa disciplina in ordine alla preparazione delle prove comuni e alla verifica dei risultati; individuare criteri di valutazione e curare la redazione di griglie di valutazione comuni; favorire il raggiungimento dell'equità degli esiti; effettuare ricerca metodologico didattica e presentare al Collegio eventuali proposte di sperimentazione; proporre criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'Istituto sulle prove scritte ed orali, l'articolazione dei giudizi e l'attribuzione dei voti; proporre attività e progetti integrativi; elaborare test di valutazione dell'apprendimento degli alunni, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; proporre specifiche



iniziative riguardanti la continuità educativa e l'orientamento; raccogliere, per ciascuna disciplina tutti i documenti prodotti nello svolgimento dell'azione didattica e formativa da ciascun docente (test d'ingresso con esiti delle somministrazioni, piani di lavoro personali, testi delle prove di verifica, griglie di valutazione adottate, esiti delle prove di recupero, relazioni finali, materiali didattici utilizzati, quali dispense, presentazioni video, attività sviluppate con l'uso di tecnologie multimediali o tradizionali), allo scopo di sviluppare un'attività collettiva di Ricerca-Azione volta alla diffusione delle buone pratiche, con conseguente miglioramento del processo di insegnamento – apprendimento; predisporre le prove comuni sulla base delle competenze minime disciplinari per le classi prime, seconde, terze e quarte; coordinare la elaborazione di prove di recupero dei debiti comuni per discipline e per classi parallele e strutturate sulla base delle competenze minime; progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di sostegno; promuovere una didattica dell'inclusione; progettare interventi e occasioni di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; studiare e proporre adeguate strategie per il recupero dei debiti formativi; proporre sistemi di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione educativa; contribuire alla programmazione curricolare ed extracurricolare; condividere e diffondere materiale didattico.

Docente tutor

Il docente tutor svolge due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali

11



che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Docente orientatore

A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del

1



lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

Coadiutori del DS

COADIUTORE 1 e RESPONSABILE di SEDE (viale Trieste) - Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali. È: □ Membro dello staff di Direzione; □ Coordinatore della Commissione viaggi d'istruzione e uscite didattiche; □ Membro del Gruppo di Inclusione; □ Referente COVID di sede; COMPITI: □ Firmare gli atti amministrativi in assenza del Dirigente Scolastico con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. □ Gestire l'orario settimanale di servizio dei docenti, l'uso delle aule e dei laboratori. □ Coordinare i lavori delle funzioni strumentali. □ Provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni. □ Diffondere e far circolare le informazioni interne, controllandone il buon esito, e qualunque comunicazione che, seppur con diversi livelli di formalizzazione, circola nell'ambito scolastico. □ Curare i rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/etc.) e con il pubblico. □ Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). □ Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per

2



consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. □ Controllare il personale docente e non docente nella sede, soprattutto in relazione al rispetto dell'orario di servizio, della vigilanza e delle mansioni di lavoro. □ Gestire eventuali casi problematici, i rapporti con le famiglie, e intervenire nelle classi per verificare particolari situazioni didattiche e/o di comportamento. □ Verificare regolarmente l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente. □ Curare l'azione dei coordinatori di classe. □ Curare il coordinamento della programmazione di classe, dei piani individuali docenti e dei verbali dei consigli di classe. □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. □ Tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica. □ Sorvegliare l'ingresso e accogliere alunni e docenti alla prima ora. □ Curare l'organizzazione delle giornate della creatività. □ Gestire e coordinare le assemblee di classe e d'istituto. □ Curare e controllare il registro delle firme del personale docente. □ Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. □ Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. □ Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. □ Gestire le autorizzazioni a entrate posticipate e/o uscite anticipate per motivi di trasporto. - COADIUTORE 2, RESPONSABILE di SEDE (via Asia)



AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV, PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE) - Svolge compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali. È: Membro dello staff di Direzione; Coordinatore della Commissione di Autovalutazione Membro della Commissione viaggi d'istruzione e uscite didattiche; Membro del Gruppo di Inclusione; Referente COVID di sede. COMPITI: Redigere il verbale del Collegio docenti. Provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni. Vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. Controllare il personale docente e non docente nella sede, soprattutto in relazione al rispetto dell'orario di servizio, della vigilanza e delle mansioni di lavoro. Evidenziare particolari situazioni di criticità negli ambienti, segnalare eventuali riparazioni o acquisti da fare all'Ufficio di Segreteria. Gestire eventuali casi problematici, i rapporti con le famiglie, e intervenire nelle classi per verificare particolari situazioni didattiche e/o di comportamento. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. Curare lo staff di direzione con incontri almeno bimestrali. Firmare gli atti amministrativi in



assenza del Dirigente Scolastico con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Svolgere funzioni organizzative dell'Istituto durante le assenze del Dirigente. Curare e controllare il registro delle firme del personale docente. Diffondere e far circolare le informazioni interne, controllandone il buon esito, e qualunque comunicazione che, seppur con diversi livelli di formalizzazione, circola nell'ambito scolastico. Controllare i materiali inerenti alla didattica: registro, verbali, calendari, circolari. Curare i rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/etc.) e con il pubblico. Curare l'integrazione delle componenti scolastiche per garantire il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica. Tenere i rapporti con gli studenti del consiglio d'istituto e con il comitato studentesco per il corretto svolgimento della vita scolastica. Tenere i rapporti con gli enti esterni. Predisporre gli atti preliminari per l'assegnazione dei docenti alle classi. Sorvegliare l'ingresso e accogliere alunni e docenti alla prima ora. Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Verificare regolarmente l'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente. Presiedere i Consigli di Classe o gli scrutini in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Curare l'organizzazione delle giornate della creatività. Partecipare a riunioni o manifestazioni esterne. Vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche. Relazionare periodicamente al Dirigente sul funzionamento dell'organizzazione. Gestire le



attività di autoanalisi e autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. In collaborazione con la Dirigenza, occuparsi della valutazione, dell'organizzazione del Nucleo Interno di Valutazione, del Rapporto di Auto Valutazione, del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Curare l'organizzazione delle giornate della creatività. Partecipare a riunioni o manifestazioni esterne. Vigilare sullo svolgimento delle assemblee studentesche. Contribuire all'organizzazione e partecipare all'Open day.

Coadiutori di Area

AREA CLIL/MOBILITÀ - È: Membro staff di Direzione. Membro Commissione Ricerca e Innovazione Didattica e Curricolo di Istituto.
COMPITI: Coordinare i percorsi CLIL. Coordinare la mobilità studentesca. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. - AREA CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - È: Membro staff di Direzione
COMPITI: Coordinare le certificazioni linguistiche. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire

6



all'organizzazione, e partecipare all'Open day. -
AREA INCLUSIONE e SOSTEGNO degli ALUNNI -
È: Membro staff di Direzione Coordinatore del Gruppo di Inclusione Coordinatore del Gruppo H
COMPITI: Redigere e realizzare il Piano di Inclusione. Supportare i docenti di classe e di sostegno nell'attivazione di strategie didattiche e metodologiche per la disabilità, i disturbi di apprendimento e i BES. Curare i rapporti con le famiglie degli studenti Legge 104 e Legge 170 nel caso di nuovi inserimenti o passaggi di indirizzo. Intervenire nelle classi, se richiesto dai colleghi o suggerito dalla Dirigenza, per attività di osservazione attiva. Tenere i contatti con la psicologa scolastica. Supportare i Consigli di Classe per la predisposizione dei PDP in collaborazione con la prof.ssa Lemme. Coordinare incontri con esperti del settore (psicologi, SERT, AVIS, etc.). Gestire l'istruzione domiciliare. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. -
AREA PCTO (ex ASL) ed EDUCAZIONE CIVICA - È: Membro staff di Direzione. Coordinatore delle attività di Educazione Civica. COMPITI: Gestire e organizzare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro) e coordinare la relativa commissione in collaborazione con la prof. Burza. Partecipare a riunioni o manifestazioni esterne. Curare il coinvolgimento delle famiglie



nelle varie attività scolastiche. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione, e partecipare all'Open day. - AREA ORIENTAMENTO in USCITA - È: Coordinatore delle attività di Educazione Civica Membro staff di Direzione Membro del Gruppo di Inclusione COMPITI: Predisporre, coordinare e monitorare attività di orientamento in uscita. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Organizzare, coordinare e partecipare all'Open day. - AREA SICUREZZA e SUPPORTO TECNICO - È: Membro staff di Direzione Referente interno per la sicurezza ASPP di Istituto Membro della Commissione viaggi Membro del Gruppo di Inclusione COMPITI: Svolgere attività di formazione per docenti e alunni sulla sicurezza. Garantire supporto tecnico per la realizzazione di relazioni, capitolati ed eventuali altri. documenti richiesti per la realizzazione di lavori all'interno degli edifici o per acquisti particolari. Partecipare alla rendicontazione delle attività nel Piano di Miglioramento e all'aggiornamento delle sezioni del RAV e della rendicontazione sociale per l'area di propria competenza. Curare ed implementare la sezione del sito di propria competenza. Contribuire all'organizzazione, e



partecipare all'Open day.

Responsabile di
laboratorio

I responsabili di laboratori sono i seguenti:
responsabile del laboratorio di fisica sede liceo Classico, responsabile del laboratorio di fisica sede liceo Scientifico, responsabile del laboratorio di scienze sede liceo Classico, responsabile del laboratorio di scienze sede liceo Scientifico, responsabile del laboratorio di informatica sede liceo Classico, responsabile del laboratorio di informatica sede liceo Scientifico, responsabile del laboratorio linguistico sede liceo Classico, responsabile del laboratorio linguistico sede liceo Scientifico, responsabile palestra sede liceo Scientifico, responsabile palestra sede liceo Classico. Il responsabile del laboratorio ha il compito di: controllare e verificare, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno scolastico del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; accertarsi del rispetto dei regolamenti di utilizzo del laboratorio; curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità; collaborare con l'assistente tecnico nella formulazione dell'orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti anche i colleghi che ne fruiscono; fornire se necessario le indicazioni all'assistente tecnico relativamente alla predisposizione del materiale per le attività; controllare periodicamente durante l'anno il

10



funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio a lui affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture su un apposito modulo da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio a lui affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; segnalare al Dirigente e al DSGA il materiale ritenuto obsoleto; riferire periodicamente al Dirigente e al DSGA sullo stato del laboratorio indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A017 - EX DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A026 - MATEMATICA

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A046 - SCIENZE

Cattedra mista con distribuzione delle ore di

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GIURIDICO-ECONOMICHE potenziamento, disposizioni per copertura
assenze docenti, progettazione e organizzazione
di attività volte all'ampliamento dell'offerta
formativa, percorsi di recupero e sostegno
personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A048 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Cattedra mista con distribuzione delle ore di
potenziamento, disposizioni per copertura
assenze docenti, progettazione e organizzazione
di attività volte all'ampliamento dell'offerta
formativa, percorsi di recupero e sostegno
personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Cattedra mista con distribuzione delle ore di
potenziamento, disposizioni per copertura
assenze docenti, progettazione e organizzazione
di attività volte all'ampliamento dell'offerta
formativa, percorsi di recupero e sostegno
personalizzati, supporto organizzativo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Cattedra mista con distribuzione delle ore di potenziamento, disposizioni per copertura assenze docenti, progettazione e organizzazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di recupero e sostegno personalizzati, supporto organizzativo.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA di intesa con il Dirigente Scolastico, organizza il proprio lavoro tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni collegati alla gestione, al coordinamento e alla organizzazione tecnica, amministrativa e contabile, nonché allo svolgimento dei rapporti con M.I.U.R., U.S.P., U.S.R., Enti Locali, INPDAP, INPS, INAIL, Centro per l'impiego, Banca Cassiera e con altre istituzioni scolastiche e/o altri enti territoriali. Pertanto, il suo orario di servizio, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire la professionale collaborazione e l'ottimale adempimento degli impegni per un'azione giuridico amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Ufficio protocollo

In collaborazione con il DSGA per: § Acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita -smistamento e relativa archiviazione; § Invio, su decisione del D.S., via e-mail di circolari interne al personale, famiglie e alunni e loro pubblicazione; § Archivio cartaceo e archivio digitale; § Collaborazione con l'ufficio personale e contabilità; § Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Trasparenza"; § Gestione pratiche infortunio e relativa trasmissione agli uffici di competenza; § Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; § Distribuzione



modulistica varia personale interno; § Convocazione del Consiglio di Istituto, della Giunta e RSU; § Controllo della posta in su tutti gli indirizzi di posta compresa la PEC, a cadenza oraria; § Responsabilità della gestione delle attività di alternanza delle classi IV in collaborazione con gli assistenti amministrativi dell'Area amministrativa e gestione personale docente e ATA; § Invio al Dirigente della corrispondenza.

Ufficio acquisti

In collaborazione con il DSGA per: § OIL: mandati di pagamento e reversali di incasso; § Bandi per il reclutamento del personale esperto esterno e stipula dei relativi contratti; § Rapporti con l'Istituto Cassiere, la Banca d'Italia, l'Inps, l'Agenzia delle Entrate; § Rilascio CU e relativo invio telematico, compilazione e invio Mod. 770 e IRAP; § Gestione del Procedimento fatturazione elettronica: controllo, scarico, protocollazione, invio in conservatoria e adempimenti sulla Piattaforma Certificazione dei Crediti; § Calcolo e pubblicazione dell'Indicatore Trimestrale e Annuale della Tempestività dei pagamenti; § Calcolo IVA Mensile e compilazione mod. F24EP; § Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica: CIG, CUP, ricerche convenzioni Consip, stesura determine, indagini di mercato, emissione buoni d'ordine, rapporti con le ditte fornitrici; § Controllo DURC, EQUITALIA e, a campione, controllo dei requisiti art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016; § Gestione del file xml L. 190/2012; § Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare, provvede a gestire e pubblicare: § L'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti o Il Programma annuale o Il Conto Consuntivo o Il file xml previsto dalla L. 190/212 o Gli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae; § Rapporti con l'ufficio INPS INAIL e Banca; § Viaggi di istruzione classi V del Liceo Classico e tutte le classi del Liceo Scientifico: pratica relativa alle gare d'appalto con richiesta preventivi alle ditte, prospetti comparativi, ordine di acquisto - aggiudicazione della gara, predisposizione elenchi alunni



partecipanti - autorizzazioni, impegni di responsabilità e regole di comportamento, verifiche pagamenti in acconto e saldo, comunicazioni telefoniche; § Gestione delle attività extrascolastiche: itinerari educativi, uscite didattiche (comunicazione e autorizzazioni delle famiglie); § Gestione di tutte le pratiche relative all'indirizzo sportivo del Liceo Scientifico: collaborazioni tecniche con le varie Associazioni, stipula contratti e convenzioni, richieste disponibilità strutture sportive ai vari Enti cd associazioni - Collaborazione con la referente del Liceo Sportivo; § Gestione adozione libri di testo del Liceo Scientifico e trasmissione degli stessi all'AIE; § Cura e gestione del patrimonio, tenuta degli inventari, rapporti con i sub- consegnatari, pratica relativa allo scarico dei beni obsoleti e allo scarto d'archivio.

Ufficio per la didattica

In collaborazione con il DSGA, nell'ambito dell'Ufficio Gestione Studenti gli assistenti amministrativi addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, scambi culturali, attività sportive, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle famiglie. Inoltre: § Cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni; § Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - gestione circolari interne; § Tenuta fascicoli documenti alunni; § Richiesta o trasmissione documenti; § Gestione corrispondenza con le famiglie; § Gestione statistiche; § Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi; § Gestione e procedure per adozioni e sussidi (rimborsi libri di testo e borse di studio); § Certificazioni varie c procedura relativa alla concessione dei permessi per entrate posticipate e uscite anticipate e verifica orari dei mezzi di trasporto; § Esoneri educazione fisica-pratiche studenti diversamente abili; § Collaborazione docenti funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; § Verifica contributi volontari famiglie; §



Organizzazione fascicoli e tutto quanto è inerente gli Esami di stato; § Elezioni scolastiche organi collegiali; § Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; § Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti; § Gestione DB alunni e tutori del sito web; § Carta dello studente; § Custodia dei diplomi degli alunni e atti attinenti alla consegna con relativa registrazione dell'avvenuta consegna; § Convocazione alunni e genitori rappresentanti di classe per i consigli di classe- predisposizione delle cartelle per i consigli di classe e per gli scrutini; § Gestione giochi sportivi studenteschi: iscrizione alle varie fasi dei campionati- nomine docenti accompagnatori (relativa comunicazione dell'assenza del docente accompagnatore ai referenti di plesso e registrazione sul registro delle assenze dei docenti) - autorizzazione dei genitori degli alunni partecipanti alle gare - procedura per la scelta della ditta cui assegnare il trasporto alunni, in collaborazione con l'assistente amministrativo con delega agli acquisti; § Procedura per le uscite didattiche sul territorio (in collaborazione con l'assistente amministrativo con delega agli acquisti); § Rapporti con i Docenti relativi a raccolta e conservazione dei programmi di tutti i docenti, divisi per materia e per classe- raccolta e conservazione delle relazioni finali dei docenti, consegna elenchi docenti dei consigli di classe, raccolta materiale relativo agli scrutini quadrimestrali e di fine anno; § Predisposizione in tempo utile di tutti gli elenchi delle classi e consegna di una copia al DS; Collaborazione con l'assistente amministrativo delegato alla preparazione degli atti necessari alle elezioni organi collegiali; § Utilizzo del programma AXIOS - SIDI; § Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; § Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Trasparenza".

Ufficio per il personale A.T.D.

In collaborazione con il DSGA per: § Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del



personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del DS, del personale dell'Istituto Alfano; § Periodo di prova di tutto il personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; § Autorizzazioni all'esercizio della libera professione del personale; § Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita del personale dell'Istituto Alfano; § Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) del personale dell'Istituto Alfano; § Pratica TFR del personale dell'istituto; § Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; § Tenuta dei fascicoli personali e rilascio dei relativi certificati di servizio; § Atti per procedimenti disciplinari del personale docente e ala dell'istituto; § Registrazione impegni docenti ai consigli di classe e scrutini per comunicazione altri Istituti; § Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; § Nomine per tutti gli incarichi assegnati al personale docente e A.T.A. da retribuire con il FIS; § Aggiornamento nell'area personale del programma di segreteria delle variazioni di stato del personale; § Inserimento al SIDI: compensi accessori, organico di diritto e di fatto, organico potenziato; § Gestione esame di stato (modello ES-I) del personale; § Inserimento al SIDI della commissione web e tutti gli atti relativi, compresi le schede finanziarie di tutte le commissioni, ai fini del pagamento; § Elaborazione graduatorie interne di istituto del personale; § Tenuta fascicolo personale del Dirigente Scolastico; § Trasmissione piano annuale delle attività e impegni dei docenti dell'istituto Alfano alle altre scuole; § Gestione e rilevazione delle assenze - permessi e ritardi - richiesta delle visite fiscali; § Scarico delle graduatorie di Istituto docenti e ATA e affissione all'albo e eventuali modifiche per aggiornamento del punteggio; § Verifica dei punteggi di tutto il personale dell'istituto in caso di richiesta di convalida dei titoli; § Gestione del personale ATA (controllo entrata e uscita -



permessi, recuperi e ferie); § Consegna al personale ATA del quadro mensile delle timbrature e degli eventuali recuperi entro il 10 del mese successivo; § Gestione delle assenze: assenza per malattia e inoltrare richieste di visite fiscali - famiglia - ferie - festività - permessi- recuperi - assemblee sindacali- scioperi e relativi decreti con invio alla DPT per eventuali decurtazioni sullo stipendio; § Comunicazione e rilevazione dati su scioperi alla DPT per decurtazione sullo stipendio; § Certificati di servizio del personale ATA e tenuta dei relativi fascicoli del personale; § Trasmissione fascicoli del personale Afa trasferiti in altra scuola; § Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente e ATA; § Organizzazione dei rientri dei collaboratori scolastici; § Gestione del materiale necessario per gli esami di stato in collaborazione con il personale dell'area alunni; § Gestione elezione di tutti gli organi collegiali in collaborazione con gli altri assistenti amministrativi dell'area alunni; § Controllo degli attestati sulla formazione di tutto il personale e procedura per organizzare i nuovi corsi obbligatori sulla sicurezza; § Collaborazione con il DSGA nella gestione dei progetti rientranti nel PTOF; § Adempimenti connessi con il D.L. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; § Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line" e "Trasparenza".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://registrocloud.eu/alfano/login.php>

Pagelle on line <https://registrocloud.eu/alfano/login.php>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://registrocloud.eu/alfano/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://segreteriacloud.eu/isalfano>

Comunicazioni a docenti, studenti e famiglie <https://registrocloud.eu/alfano/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Avanguardie educative

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di informazione, formazione, diffusione e sostegno alle scuole del Movimento e ai processi d'innovazione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.O.N.I. Giochi della Gioventù

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione di strategie condivise finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva come strumento educativo

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzioni con le aziende per i percorsi di PCTO (ex ASL)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università del Molise

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento del percorso nazionale di potenziamento e



orientamento “Curvatura biomedica”

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner convenzione

Denominazione della rete: Curricolo di transizione – Coordinamento e gestione

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente Accordo individua come organo responsabile l'Istituto di istruzione secondaria superiore “Alfano da Termoli” di Termoli, che assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore Concetta Rita Niro, che, in qualità



di Coordinatore si impegna a garantire, anche tramite la funzione strumentale appositamente individuata, la gestione dell'accordo di rete. Le singole scuole nominano al loro interno una **Commissione** costituita da **almeno un docente di italiano, uno di matematica/scienze e uno di inglese**, individuati dalle stesse scuole aderenti alla Rete, coordinata da un **referente** che assicuri la comunicazione tra il singolo istituto e gli istituti aderenti alla rete.

Gli obiettivi dell'accordo sono i seguenti:

- § realizzazione del **CURRICOLO DI TRANSIZIONE** attraverso la redazione di un **DOCUMENTO** inteso come strumento atto a garantire un graduale percorso unitario nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- § predisposizione di un **CURRICOLO DI TRANSIZIONE** che possa diventare uno strumento essenziale di lavoro al fine di misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso e restituire un feed-back alla scuola secondaria di primo grado;
- § redazione del **CURRICOLO DI TRANSIZIONE** da parte di **Commissioni** aventi l'obiettivo di accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto tra i docenti delle scuole secondarie di primo grado aderenti alla rete e i docenti della scuola capofila;
- § realizzazione di interventi atti a favorire lo sviluppo dell'innovazione e della sperimentazione nella ricerca didattica ed educativa anche attraverso specifiche attività formative per i docenti delle scuole aderenti alla rete;
- § programmazione di attività educative comuni a entrambi gli ordini di scuole.

Il presente Accordo garantisce l'autonomia organizzativa, decisionale e gestionale delle singole istituzioni Scolastiche e prevede come suo **organo** la Conferenza di servizio dei legali rappresentanti delle Scuole della Rete (o dei loro delegati), che fungono da Comitato di gestione. La Conferenza di servizio viene convocata periodicamente dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila o da un suo delegato e ad essa parteciperanno i docenti referenti del Progetto.

Ogni Istituzione Scolastica partecipante alla RETE assicura la disponibilità di aule-corsi debitamente attrezzate con particolare attenzione ai seguenti aspetti: rete LAN e/o WLAN, connessione Internet, dispositivi tecnologici, ambienti collaborativi per l'apprendimento e adatti alle attività previste nei corsi.

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a mettere a disposizione della Rete i materiali utilizzati e/o prodotti, anche al fine di renderli disponibili a tutte le istituzioni scolastiche partecipanti.

Denominazione della rete: Rete molisana per le



metodologie “Debate e service learning”

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione degli studenti e del personale docente

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare • Condivisione obiettivi strategici per i Licei Classici

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Tasso”

Azioni realizzate/da realizzare • Gestione del servizio di cassa



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sezione Rondine

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorso sperimentale che integra la didattica con l'esperienza rigenerativa di un metodo riconosciuto (Metodo Rondine), capace di trasformare i conflitti in occasioni di crescita e di condivisione

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole Green Molise

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche e pratiche quotidiane

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nelle scuole che aderiscono alla rete DADA, **Didattiche per Ambienti Di Apprendimento**, le aule sono considerate ambiente attivo di apprendimento, per cui vengono personalizzate per ognuna materia e non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: ogni aula rispecchierebbe una disciplina, e gli alunni si sposterebbero da un'aula all'altra nel cambio di lezione.

Denominazione della rete: PNRR Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Scolastica PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole
secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e
contrasto della dispersione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Per l'anno 2024/25 gli obiettivi formativi si basano principalmente sulla seguente normativa di riferimento:

- Decreto ministeriale n. 66 del 12/04/2023: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". Verranno realizzati percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.
- Decreto ministeriale n. 65 del 12/04/2023: "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti". Verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

I corsi proposti dall'Istituto Alfano-Perrotta sono i seguenti:

<i>Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)</i>		
Intervento	Percorso formativo	Ore
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (on line/presenza)	Intelligenza artificiale e applicazioni educative	18
Formazione del personale	Corso propedeutico all'attivazione del DADA	16



scolastico per la transizione digitale (on line)	Corso di approfondimento relativo all'attivazione della didattica negli ambienti di apprendimento e il digitale nelle scuole DADA	16
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (on line)	Corso propedeutico all'utilizzo della piattaforma Golinelli Live - Live Virtual Experience - potenzialità didattiche e gestione della piattaforma	10
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Corso di robotica applicata "NAO"	10
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Corso di digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.	14
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	CAD-CAM: disegnare e produrre oggetti con la stampa 3D	14
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Utilizzo dei Visori nel contesto educativo: gestione delle sessioni VR, applicazioni e creazione di contenuti	14



Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	La metodolog�a del Debate	14
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Insegnare con la calcolatrice grafica	14
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Utilizzo di applicativi per la didattica	14
Laboratori di Formazione sul campo (in presenza)	Corso sulla metacognizione finalizzato all'individuazione delle metodologie didattiche pi� adeguate per un apprendimento efficace all'interno di setting didattici innovativi	14

Linea di intervento B: realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti.

(D.M. 65/2023)

Intervento	Percorso formativo	Ore
Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti (per lo pi� in presenza ma anche online- sincrona- garantendo la presenza sincrona del docente e dei corsisti)	Corso annuale di formazione linguistica finalizzata al conseguimento di certificazione di lingua B1 Lingua inglese	30
Percorsi formativi annuali di lingua e di	Corso annuale di formazione linguistica	36



<p>metodologia per docenti (per lo più in presenza ma anche online- sincrona- garantendo la presenza sincrona del docente e dei corsisti)</p>	<p>finalizzata al conseguimento di certificazione di lingua B2 Lingua inglese</p>	
---	--	--



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Formazione personale amministrativo:

- Privacy e gestione documentale PA;
- I contratti, le procedure amministrativo-contabile e i controlli;
- Procedure di gare, convenzioni e mercato elettronico per la scuola;
- Le regole per andare in pensione.

Formazione personale tecnico:

- Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza.

Formazione collaboratori scolastici:

- L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità.